



**COMUNE DI BOLOGNA**  
**SETTORE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

## **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013 – 2015**

**GLI INTERVENTI E GLI OBIETTIVI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

Allegato 3



- **INDICE**

- Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna .....2
- Le modificazioni del quadro normativo e gli adempimenti conseguenti. Le prospettive.....2
- Le prospettive. I rapporti con il sistema delle partecipazioni.....7
- Partecipazioni in società ed altri enti al 31/12/2011 .....9
- Partecipazioni in società ed altri enti al 31/12/2012 .....10
  
- Le società controllate
- ATC spa .....11
- Autostazione di Bologna srl .....15
- Centro AgroAlimentare Bologna scpa .....20
- Se.Ri.Bo. Srl .....25
- SRM srl.....29
- SINTRA srl in liquidazione.....35
- Bologna Turismo srl in liquidazione.....35
  
- Le società collegate
- Finanziaria Bologna Metropolitana spa .....36
- Hera spa .....42
- Interporto Bologna spa .....48
- TPER SpA .....53
- Promobologna scarl in liquidazione.....56
  
- Altre Partecipazioni
- Aeroporto G.Marconi di Bologna spa .....57
- AFM spa .....61
- Banca Popolare Etica scpa .....65
- Cup 2000 spa .....66
- BolognaFiere spa .....70
- Lepida spa.....73

## **1. Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna**

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 15.

Ad esse si aggiunge quella nella società PromoBologna scarl. il cui procedimento di liquidazione è in fase di conclusione, mentre si è conclusa la liquidazione di Sintra srl al 31/12/2012.

Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., TPER S.p.A., che svolge nella città di Bologna il trasporto pubblico locale e il servizio ferroviario in tutta la regione, ATC S.p.A., che, a seguito della costituzione di TPER svolge esclusivamente i servizi di gestione della sosta e accessori della mobilità transitoriamente in attesa dello svolgimento della procedura di gara attraverso la quale verrà individuato il nuovo concessionario del servizio.

Altre società gestiscono o realizzano servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.c.p.A., Autostazione S.p.A., Bologna Fiere S.p.A., CUP 2000 S.p.A., Interporto Bologna S.p.A..

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. svolge per il Comune di Bologna e gli altri enti pubblici soci servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di interventi di riqualificazione, recupero, riconversione e valorizzazione urbanistica.

SE.RI.BO. S.r.l. gestisce il servizio di produzione pasti per le scuole.

Attraverso SRM s.r.l. il Comune e la Provincia di Bologna presidiano il servizio di trasporto pubblico.

La società Lepida S.p.A si occupa della realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni.

La partecipazione, quasi simbolica, in BANCA ETICA S.c.p.A., riflette l'adesione ai principi che ispiravano la realizzazione di una Banca con specifiche finalità sociali.

Nel corso del 2013 si perfezionerà il contratto sottoscritto con Hera s.p.a. per l'acquisizione, da parte del Comune, della loro controllata Hera Servizi Cimiteriali s.r.l. (che a sua volta possiede interamente Hera Servizi Funerari s.r.l.) contestualmente all'ingresso nella società (la cui denominazione muterà dismettendo il marchio 'Hera') del socio operativo che è risultato aggiudicatario nella procedura svoltasi nel corso del 2012 per la costituzione di una società mista (a maggioranza comunale) per la gestione dei servizi cimiteriali.

Le società partecipate hanno preso parte attivamente all'elaborazione dei progetti contenuti nel Piano Strategico Metropolitan e ne dovranno tenere conto nei propri piani di sviluppo strategico.

## **2. Le modificazioni del quadro normativo**

### ***IL DISSOLVIMENTO DELLA DISCIPLINA GENERALE SUI SERVIZI PUBBLICI***

La disciplina dei SPL di rilevanza economica ha subito una serie di aggiustamenti nel corso del 2012 prima di essere definitivamente dissolta dalla sentenza della Corte costituzionale n. 199/2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del DL 138/2011 (quelle disposizioni con le quali il governo Berlusconi aveva inteso riproporre sostanzialmente la disciplina dell'art. 23Bis del DL 112/2008 travolta dall'esito referendario).

Ad oggi quindi è principalmente ai principi e alla giurisprudenza comunitarie che occorre far riferimento in materia di affidamento di servizi. Rimangono però nell'ordinamento una congerie di norme non coordinate tra loro e in taluni casi contraddittorie o pleonastiche (in quanto i plurimi e successivi

interventi di modifica le hanno svuotate dell'originaria finalità).

Si segnalano sinteticamente, di seguito alcune norme di recente introduzione, che rivestono un particolare interesse per il Settore.

Ex DL 201/2011 (cosiddetto SALVATITALIA): l'art. 35 potenzia i poteri dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che viene legittimata ad agire in giudizio contro le Pubbliche Amministrazioni che violino, con propri atti, le norme a tutela della concorrenza e del mercato; mentre l'art. 37 prefigura la liberalizzazione del settore dei trasporti anche attraverso l'attività da sviluppare da parte dell'Autorità indipendente che viene costituita. L'art. 22 introduce limiti al numero di amministratori ed enti strumentali. L'art. 23Bis definisce il tetto (equivalente al trattamento del primo Presidente della Corte di Cassazione) del trattamento economico dei membri degli organi di amministrazione e controllo (per i quali però rimangono in vigore le disposizioni assai più limitative della L.296/2006) nonché dei dipendenti delle società non quotate, direttamente o indirettamente partecipate da pubbliche amministrazioni.

Ex DL 1/2012 (cosiddetto CRESCITALIA): l'art. 8 precisa il contenuto obbligatorio delle carte di servizio e il ruolo in merito delle Autorità indipendenti di regolazione; l'art. 25, modificando il DL 138/2011, introduce, a tutela della concorrenza e dell'ambiente, l'obbligo dell'organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, nonché prevede l'assoggettamento delle società affidatarie in house (ma anche delle aziende speciali e delle istituzioni) al patto interno di stabilità e ai vincoli degli enti locali in materia di reclutamento di personale; prevede inoltre una sanzione economica a carico dei soggetti, concessionari e affidatari di servizi pubblici locali, che non corrispondano tempestivamente agli enti locali, le informazioni tecniche necessarie a bandire le gare per l'affidamento dei medesimi servizi.

Ex DL 95/2012 (cosiddetto SPENDING REVIEW): l'art. 4 prescrive scioglimento o alienazione delle società strumentali in house che fatturino servizi alla P.A: in misura superiore al 90% del fatturato; alle medesime società impone inoltre vincoli in materia di composizione dei Cda e per le assunzioni di personale e consulenti. Definisce inoltre in 3 o 5 (in base alla complessità dell'attività svolta) il numero degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, con riserva di nomina a favore dei dirigenti (dell'Ente o della società controllante) che dovranno inoltre riversare i loro compensi. Introduce inoltre il divieto di previsione di clausole arbitrali nei contratti di servizio con società a totale partecipazione pubblica

Ex DL 179/2012: art. 34: l'affidamento dei Servizi Pubblici locali (eccetto distribuzione gas e energia elettrica, e gestione farmacie) di rilevanza economica è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste: Trattasi di norma che si collega con i rafforzati pareri dell'Antitrust e sostituisce, in maniera più <soft> le disposizioni del DL 138/2011, che richiedevano un previo e obbligatorio parere di AGCM.

## ***LA NUOVA DISCIPLINA SUI CONTROLLI E IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI***

Il decreto legge 174/2012, meglio noto come «decreto enti locali», costituisce la risposta d'impulso ai fenomeni di corruzione o di malapolitica recentemente portati all'attenzione dell'opinione pubblica da indagini giudiziarie e giornalistiche e ciò ha determinato che sia stato trascurato il coordinamento con analoghe disposizioni già emanate e l'assenza della necessaria giustapposizione tra ordinamenti (pubblicistico e privatistico), ovvero ad un insieme di norme quantomeno di difficile interpretazione (in quanto confliggenti con altre norme) e che pongono problemi di applicazione operativa.

La riformulazione dell'art. 147 del Dlgs. 267/2000 (Tipologia dei controlli interni) sottolinea la diretta correlazione funzionale tra strumenti e metodi di esplicitazione del controllo di regolarità amministrativa e contabile ed obiettivi di legalità e correttezza dell'azione amministrativa, cui esso è preordinato. Inoltre viene espressamente previsto che i controlli siano strutturati in termini <systemici>, vale a dire che non potranno risolversi in una logica di mero

adempimento formale e disorganico, ma che dovranno far riferimento ad attività di unità organizzative tra loro coordinate e in una logica unificante di vertice e adottando meccanismi di feed-back che garantiscono la verifica delle finalità cui il sistema di controlli è preordinato.

Ulteriore novità è costituita dall'individuazione di alcune figure tipiche all'interno della struttura organizzativa dell'ente locale, direttamente responsabilizzate dal legislatore rispetto alla direzione ed al funzionamento del sistema dei controlli interni (Direttore Generale, Segretario Generale, Responsabile dei servizi finanziari ed inoltre responsabili dei servizi/uffici competenti per materia - in ordine al solo controllo di regolarità amministrativa -, i responsabili delle unità operative dedicate - controllo gestionale, strategico e sulle partecipate-, se istituite.)

#### Finalità del sistema di controlli interni (art. 147, comma 2)

<<Il sistema di controllo interno è diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.>>

Con l'introduzione dell'art.147-quater nel TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate) si introduce l'obbligo per l'Ente di predisporre un sottosistema di controllo sulle società partecipate che si applica a tutte le partecipazioni del medesimo (con l'unica eccezione delle società quotate) a prescindere dall'attività svolta dalla società partecipata, dall'intensità del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza), e dalla specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o meno, natura di società in house.. etc.). La struttura e il funzionamento del sottosistema sono dominati dal principio di autonomia organizzativa e debbono conciliare presupposti di coordinazione sistemica tra le altre aree del sistema dei controlli interni e scelte organizzative generali dell'ente locale.

Ciò che è stato trascurato dal legislatore, ovvero la definizione di una diversa intensità dei controlli sulle partecipate connessa alla specifica intensità di relazione nonché all'esistenza di un rapporto contrattuale verrà quindi declinato nell'ambito dell'autonomia organizzativa del Comune, identificando le strutture organizzative coinvolte (e responsabili) nel sistema dei controlli, imponendo o proponendo (in ragione delle facoltà e poteri propri dell'Ente in ciascuna fattispecie concreta) alle società l'adozione di un flusso informativo adeguato alla verifica degli obiettivi prefissati per ciascuna di esse.

A sostegno del sistema compito specifico del settore Partecipazioni societarie sarà quello di avanzare proposte di modifica degli Statuti sociali e degli eventuali accordi, convenzioni o patti parasociali tra i soci, atte a fondare e/o facilitare la relazione di controllo tra il Comune e le sue singole partecipazioni.

Nell'ambito del sistema inoltre il Settore Partecipazioni Societarie opererà con il ruolo di coordinatore delle istanze e verifiche di competenza delle diverse Strutture organizzative del Comune.

Le disposizioni normative consentono di individuare 4 fasi procedurali del sistema di controllo sulle partecipate:

1. FASE PROGRAMMATORIA DEGLI OBIETTIVI E DEGLI STANDARD
2. FASE DI MONITORAGGIO/ACQUISIZIONE DEI RISULTATI
3. FASE DI VERIFICA DEGLI SCOSTAMENTI
4. FASE DI RETROAZIONE SUGLI OBIETTIVI

La FASE PROGRAMMATORIA si concretizza all'interno del presente documento (Relazione Previsionale e Programmatica), a seguito di una istruttoria che ha visto l'apporto e il confronto dialettico delle società partecipate con i diversi Settori Comunali interessati, con la definizione, per ciascuna società, de«...gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi...»

Il concetto utilizzato di «obiettivi gestionali», è qui da intendersi non come avocazione all'ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società; attività che appartiene agli amministratori (art. 2380-bis e 2381 codice civile nella SpA e art. 2475 nella s.r.l.), bensì come definizione di obiettivi di strumentalità della partecipata rispetto alla pianificazione strategica ed operativa dell'ente socio, che ne giustificano il mantenimento in portafoglio.

Tali obiettivi che si sono identificati il più analiticamente possibile e per i quali, laddove possibile, si sono definiti standard qualitativi e quantitativi di risultato atteso per l'anno di riferimento, in alcuni casi riguardano anche aspetti generali di politica finanziaria o straordinaria e/o di performance economica, onde evitare il riverberarsi di potenziali effetti sfavorevoli sul bilancio del Comune, pur nel rispetto delle distinte prerogative e competenze del socio e degli amministratori, a mente del diritto societario le cui disposizioni prevalgono (cfr. art. 4, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, che così ha disposto: «...Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, anche di carattere speciale, in materia di società a totale o parziale partecipazione pubblica si interpretano nel senso che, per quanto non diversamente stabilito e salvo deroghe espresse, si applica comunque la disciplina del codice civile in materia di società di capitali...»). Infatti le disposizioni recate dal D.L. 174/2012 non possono considerarsi come derogatorie ai principi fondamentali del codice civile che delineano il funzionamento dei tipi societari di diritto italiano.

La FASE DI MONITORAGGIO si realizzerà con le modalità definite dal regolamento Comunale sui controlli interni (deliberazione consiglio Comunale PG n. 295858/2012) ma per concretizzarsi e rendersi operativa dovrà, caso per caso, essere sostenuta da altri strumenti (come si è detto in precedenza statuti sociali e accordi tra i soci) ma soprattutto dalla volontà di spontanea corrispondenza che gli amministratori delle società partecipate vorranno prestare e che presteranno soprattutto se il Comune, attraverso le sue articolazioni avrà saputo esprimere obiettivi gestionali condivisi e che valorizzino l'apporto propositivo e collaborativo delle proprie partecipazioni, ovvero che fungano da stimolo per gli amministratori delle società, piuttosto che da sterile vincolo.

Il monitoraggio sarà periodico e continuativo (la tempistica e le modalità verranno definite nel corso di questo prossimo e primo esercizio sperimentale) e tenderà rilevare la dinamica delle seguenti aree d'interesse:

- A. I rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la singola società;
- B. la situazione contabile, gestionale e organizzativa della singola società;
- C. La gestione dinamica dei contratti di servizio e la verifica della qualità dei servizi erogati all'utenza, sia interna che esterna all'ente;
- D. Il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica

La FASE DI VERIFICA DEGLI SCOSTAMENTI, che consentirà di registrare le variazioni rispetto ai risultati attesi o agli standard e dovrà, soprattutto fornirne la motivazione, indispensabile, peraltro, per individuare le opportune azioni correttive, dovrà realizzarsi in una logica di confronto dialettico tra le società e le strutture del Comune, per favorire la massima comprensione delle dinamiche e del contesto operativo.

La FASE DI RETROAZIONE SUGLI OBIETTIVI (o FEED-BACK), che consiste nel riposizionamento degli obiettivi e/o nella individuazione di eventuali azioni correttive (art. 147-quater, comma 3), dovrà trovare una specifica e peculiare modalità di espressione formalizzata nell'ambito dei report che verranno elaborati per gli amministratori ed i consiglieri comunali.

### ***LA LEGGE ANTICORRUZIONE***

Con la legge n. 190/2012, il legislatore ha voluto dettare alcune norme volte a contrastare fenomeni di corruzione all'interno della Pubblica Amministrazione ed ha, al tempo stesso, individuato l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Di seguito si riporta un breve riferimento delle disposizioni principali che la legge medesima richiede siano applicate anche da parte delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

La ***trasparenza amministrativa*** deve essere assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, ai bilanci e conti consuntivi, ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini.

I **bandi di gara**, gli avvisi o le lettere di invito possano contenere la prescrizione inerente l'obbligo di adesione alle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità (disciplinati dal dlgs 163/2006) pena l'esclusione dalla gara.

L'introduzione di **clausole compromissorie** in contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee può essere apposta solo previa autorizzazione motivata dell'organo di governo dell'amministrazione (per le società si assume la competenza del Consiglio di amministrazione), salvo nullità della disposizione. Le disposizioni (oltre che alla PA e alle società direttamente o indirettamente controllate) si applicano anche alle controversie in cui sia parte una società collegata a una società a partecipazione pubblica, o che comunque abbiano ad oggetto opere o forniture finanziate con risorse a carico dei bilanci pubblici.

La nomina degli **arbitri**, per le pubbliche amministrazioni, si effettua nell'ambito dei dirigenti dell'Ente.

Una prescrizione di notevole rilievo che si estende al di fuori del 'gruppo amministrazione pubblica' attiene al **divieto di conferimento di incarichi** di attività lavorativa o professionale ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni nei confronti di soggetti destinatari dell'attività della pubblica amministrazione. Eventuali contratti conclusi e incarichi conferiti in violazione sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti.

### **3. Le prospettive. I rapporti con il sistema delle partecipazioni.**

#### ***Come cambia il rapporto con le partecipate***

E' di tutta evidenza che nel 2013 si dovranno sperimentare nuove modalità di relazione nell'ambito del sistema delle partecipazioni comunali soprattutto volte a realizzare o implementare il flusso informativo che consenta di sostanziare il ruolo di vigilanza e controllo che l'Ente Comune deve assumere.

Da un lato quindi si dovrà verificare quali strumenti societari (modifiche e integrazioni degli statuti, definizione di accordi parasociali) possano essere adottati e introdotti o perfezionati, per sostenere e fondare i poteri e le facoltà del Comune per l'esercizio del controllo che la legge richiede, nel rispetto e nei limiti del codice civile (che costituisce comunque un limite anche alla normazione di carattere speciale, salvo deroga espressa, come esplicitamente sancito dal comma 13, terzo periodo, dell'art. 4, DL 95/2012: <<Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, anche di carattere speciale, in materia di società a totale o parziale partecipazione pubblica si interpretano nel senso che, per quanto non diversamente stabilito e salvo deroghe espresse, si applica comunque la disciplina del codice civile in materia di società di capitali.>>)

D'altro canto, adottando una lettura combinata del sistema normativo (dalla spending review alla normativa di contrasto alla corruzione), si dovrà definire un sistema unitario di monitoraggio e controllo al pari di un sistema di controllo della qualità, con il concorso di tutte le professionalità e le competenze dell'ente ma anche delle società partecipate, che definisca adempimenti, ruoli e sistemi di monitoraggio e rendicontazione, allo scopo di assicurare la necessaria coerenza tra gli esiti dei diversi controlli.

Una ulteriore novità è costituita dalle disposizioni del DPR 30/11/2012, 251 concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120. Dovranno infatti adottarsi modifiche statutarie atte a stabilire che la nomina degli organi di amministrazione e di controllo, ove a composizione collegiale, sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo.

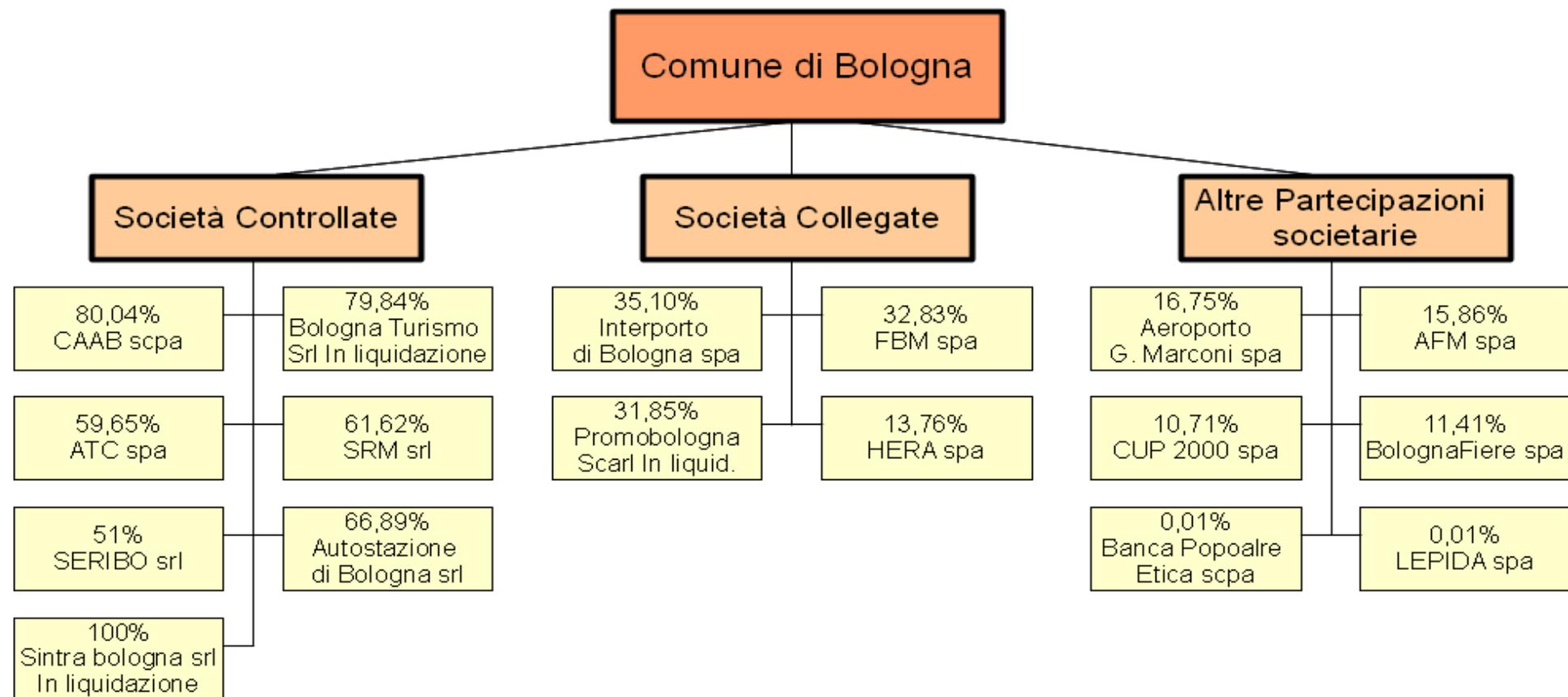
#### ***La sperimentazione e il consolidamento dei bilanci***

Il 2013 sarà anche l'esercizio di prima predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Bologna. Le modifiche apportate al TUEL con il DL 174/2012 (vedi sopra) includono (cfr. art. 147quater Tuel) la previsione del Bilancio Consolidato Comunale, che nella precedente versione era una pura 'opportunità' (peraltro nella esclusiva forma di conto patrimoniale consolidato). Tale modifica interviene in qualche modo a 'scavalcare' le disposizioni del Dlgs 118/2011 (Armonizzazione della contabilità pubblica) che ne aveva previsto una introduzione graduale preceduta da una sperimentazione da effettuarsi da parte di un numero limitato di Enti (Comuni, Province e Regioni) individuati da un DPCM del dicembre 2011 e regolata dalle disposizioni contenute nel DPCM 28/12/2011 (che reca in allegato i principi contabili, i piani dei conti ed i modelli di Bilancio). Il Comune di Bologna aveva a suo tempo scelto di aderire alla sperimentazione e conseguentemente la Giunta Comunale ha recentemente individuato, con un atto ricognitorio (P.G. N. 282795/2012) - sulla base dei criteri definiti dal citato DPCM - gli Enti partecipati e strumentali da ricomprendersi nel perimetro di consolidamento che quindi sono: ASP Giovanni XXIII, ASP IRIDES, ASP Poveri Vergognosi, Fondazione Cineteca, SERIBO S.r.l., ATC S.p.A. (solo nel

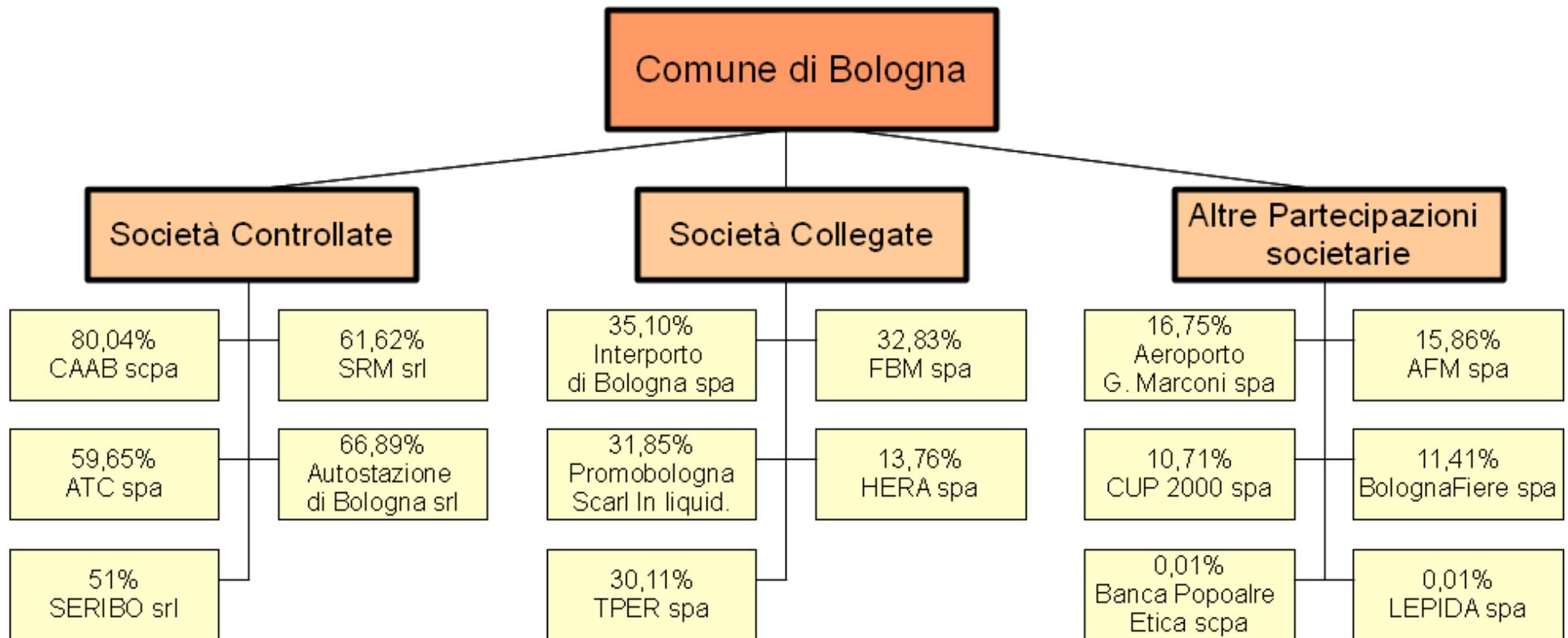
caso in cui la società non sia già in liquidazione), HERA SERVIZI CIMITERIALI S.r.l., AUTOSTAZIONE s.r.l., SRM S.r.l., CAAB S.c.p.a.:

Il Settore Partecipazioni Societarie e il Settore Finanza e Bilancio, hanno già avviato con gli Enti in questione un percorso di confronto e collaborazione, che si svilupperà in tutto il corso del 2013, al fine di rendere possibile la redazione del primo Bilancio consolidato sperimentale alla chiusura del prossimo esercizio. Si deve infatti affrontare la non semplice problematica dell'adozione di criteri di valutazione (delle poste contabili) uniformi in una situazione di sostanziale diversità dei regimi contabili.

Partecipazioni societarie al 31/12/2011



Partecipazioni societarie al 31/12/2012



## LE SOCIETA' CONTROLLATE

### ATC SpA

La società, aggiudicataria dal 2011 in qualità di mandataria di ATI con FER e Omnibus, del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Bologna, bandito per un periodo di 6+3 anni, dal 1° febbraio 2012 risulta esclusivamente titolare della gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing.), a seguito delle operazioni di scissione con beneficiaria ATC trasporti, successivamente confluita in TPER mediante fusione con il ramo trasporti di FER.

La gestione della sosta e sei servizi complementari è attualmente affidato in via transitoria, nelle more del perfezionamento della procedura di gara per il nuovo affidamento. Il 15/10/2012 il Consiglio comunale ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione alla cessione del ramo d'azienda a favore del soggetto che risulterà affidatario della gara in procinto di essere bandita, e ha deliberato il conseguente scioglimento della società.

Fino all'avvenuta aggiudicazione del servizio sosta al nuovo concessionario, la società ATC resterà operativa e sarà pertanto soggetta alla disciplina dei controlli sulle partecipate come prevista dalla legislazione e dal regolamento comunale.

La società ha implementato un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01, adottando un Codice Etico e introducendo specifiche procedure e verifiche affidate ad un apposito Organo di Vigilanza, che, a seguito di una modifica introdotta al Regolamento di Vigilanza, da febbraio 2012 è monocratico.

### **Situazione attuale dell'impresa e obiettivi conseguiti o in corso di conseguimento nell'esercizio scorso.**

#### **Sosta e supporto alla mobilità**

Di seguito si elencano le principali attività svolte nell'anno 2012 e previste per il 2013 dal Settore Sosta e Supporto alla Mobilità di Atc SpA:

- Gestione ordinaria della sosta su strada (786 parcometri e 300 rivendite), controllo della sosta tramite lettura con palmare del codice a barre apposto sui ticket e rafforzamento dei sistemi di controlli con l'introduzione di un nuovo palmare e di un nuovo software;
- Gestione diretta dei parcheggi Borgo Masini (ex- Buton), Prati di Caprara, Foscolo – Frassinago, Marco Polo, ex – Stiassi, Tanari. Gestione in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale del parcheggio Staveco con interventi di riqualificazione dell'area e messa in sicurezza post terremoto; affidamento a terzi dietro corresponsione di canone dei parcheggi ex – Minganti ed ex – Panigal; acquisizione e gestione, a fine 2012, del parcheggio ex Euraquarium;
- Gestione del servizio di car sharing: prosecuzione del Piano Operativo di Dettaglio del Finanziamento del Ministero dell'Ambiente, che prevede l'aumento del numero di auto in flotta, incremento del numero di piazzole di sosta, e miglioramento della comunicazione con clienti e cittadini, iniziativa nell'ambito della Settimana della Mobilità;
- Avvio delle nuove modalità di rilascio dei contrassegni Handicap e di abbinamento delle targhe di cui alla deliberazione della Giunta del Comune di Bologna P.G. N.: 298747/2012 che, tra l'altro, recepisce le recenti norme di semplificazione per il rilascio del contrassegno introdotte con l'art.4 del

D.L. 5/2012; prevede che il titolare di contrassegno H rilasciato per invalidità temporanea si sottoponga a visita presso la U.O. Medicina Legale dell'Azienda USL Città di Bologna, per ottenerlo nuovamente alla scadenza; riduce a due il numero di targhe stabilmente collegabili al contrassegno H e istituisce meccanismi interni di controllo a campione sulle pratiche rilasciate dal soggetto affidatario del servizi;

- Mobilità ciclabile: gestione del servizio di noleggio di biciclette C'entro in bici, di marchiatura antifurto e installazione rastrelliere;
- Gestione del servizio di distribuzione dei contrassegni (gratuiti e a pagamento) per l'accesso e la sosta nelle zone telecontrollate e per la sosta nella corona semicentrale: svolgimento di tutte le attività necessarie sulla base della regolamentazione fissata dall'Amministrazione comunale e delle indicazioni date dal soggetto affidatario del servizio;
- Van Sharing: sono attive due stazioni del sistema (v. Mazzini e v. Paolo Fabbri);
- Gestione del servizio infopark di indirizzamento ai parcheggi e Informacittà

### **Progetti e investimenti per il 2013**

- Progressivo rinnovamento della rete dei parcometri con tecnologia di pagamento innovativa: limitata sperimentazione di n. 27 nuovi dispositivi dotati di lettori contactless per pagamento card Mi Nuovo (trasporto pubblico), e di tastierini estesi per la fruizione di servizi differenti, tra cui il pagamento del ticket di accesso al Centro Storico (ZTL); con l'opzione di pagamento con bancomat e carte di credito, con e senza digitazione PIN; il dispositivo ha un video programmabile che consente una miglior interfaccia con i clienti.
- Progetti europei: conclusione del progetto MIMOSA che finanzia la realizzazione di attività per il miglioramento della qualità del trasporto pubblico, per la gestione della mobilità, e per l'utilizzo più efficiente dell'energia e di combustibili alternativi. Il progetto coinvolge le città di Bologna, Funchal – Portogallo, Gdansk – Polonia, Tallin – Estonia, Uthrecht – Olanda. I partners coinvolti per Bologna sono Comune di Bologna, ATC, Regione Emilia Romagna ed SRM. ATC sta realizzando i seguenti interventi: “Park and ride”, “Politiche di pricing e gestione sosta”, “Car sharing”.
- Gestione Contrassegni: adeguamento delle attività connesse alla gestione del servizio a seguito dell'introduzione di nuova regolamentazione, da parte dell'Amministrazione comunale, tesa alla riduzione del numero di contrassegni esistenti.

### **Risultati economici**

Il budget 2013 riportato è di natura provvisoria in quanto non ancora approvato dal competente Settore Mobilità Sostenibile, anche in ragione dell'assenza, ad oggi, del preconsuntivo 2012.

	TOTALE			SOSTA			CONTRASS			CAR SHARING		
	Consuntivo 2011	Prec. 2012	Budget 2013	Consuntivo 2011	Prec. 2012	Budget 2013	Consuntivo 2011	Prec. 2012	Budget 2013	Consuntivo 2011	Prec. 2012	Budget 2013
TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZ.	13.137.711	nd	12.650.000	11.571.046	nd	11.000.000	1.264.051	nd	1.300.000	302.614	nd	350.000
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	11.963	nd	315.000	4.179	nd	15.000	0	nd	0	7.784	nd	300.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	13.149.674	nd	12.965.000	11.575.225	nd	11.015.000	1.264.051	nd	1.300.000	310.398	nd	650.000
TOTALE MAT.PR.,SUSS,DI CONS.E MERCI	287.659	nd	305.500	199.540	nd	190.000	53.553	nd	43.500	34.566	nd	72.000
TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.633.327	nd	3.655.788	2.825.226	nd	2.889.987	673.275	nd	483.601	134.826	nd	282.200
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	3.860.488	nd	4.180.099	3.558.297	nd	3.362.567	122.705	nd	567.532	179.486	nd	250.000
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	4.683.666	nd	4.458.505	4.421.239	nd	4.252.522	182.860	nd	75.349	79.567	nd	130.634
TOTALE AMMORTAMENTI	407.146	nd	159.475	314.083	nd	159.475	27.354	nd	0	65.709	nd	0
TOTALE ACCANTONAMENTI		nd			nd	0	0	nd	0	0	nd	0
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	90.735	nd	43.000	85.590	nd	36.000	3.147	nd	500	1.998	nd	6.500
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	12.963.021	nd	12.802.367	11.403.974	nd	10.890.551	1.062.893	nd	1.170.482	496.152	nd	741.334
Diff.Valore e Costo Produzione	186.654	nd	162.633	171.251	nd	124.449	201.157	nd	129.518	-185.754	nd	-91.334
TOTALE PROVENTI E ONERI STRA.RI	-4.812	nd		-3.260	nd			nd		-1.552	nd	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	181.842	nd	162.633	167.991	nd	124.449	201.157	nd	129.518	-187.306	nd	-91.334
IRAP	181.842	nd	nd									
IRES	0	nd	nd									
RISULTATO NETTO	0	nd	nd									

### Indicatori di attività

non è attualmente disponibile una previsione 2013 degli indicatori

Indicatori	2010	2011	preconsuntivo 2012
Nr stalli a pagamento	30.123	29.849	29.443
Nr parcometri	779	786	786
Nr parcheggi gestiti	7	7	7
Nr sanzioni totali	124.021	120.607	60.000
Nr sanzioni solo per le tipologie/codifiche attive dall'1/2/2012	65.520	62.342	56.000
Nr. Ticket ZTL convalidati	42.864	47.235	47.600
Nr Clienti CarSharing (tessere)	827	989	1.130
Nr Vetture CarSharing	33	40	43

Nr. Parcheggi CarSharing	34	31	39
Nr. bici	184	nd	nd

### **Obiettivi gestionali:**

Gli obiettivi gestionali sono definiti dal Settore Partecipazioni Societarie, in collaborazione con il Settore Mobilità Sostenibile.

- ricavi: mantenimento del livello del consuntivo 2011;
- costi: mantenimento del livello del consuntivo 2011;
- piena collaborazione alle operazioni connesse con la cessione del ramo d'azienda al soggetto che risulterà aggiudicatario del servizio a seguito della procedura ad evidenza pubblica;
- elaborazione di almeno un report infrannuale per il Comune, secondo le modalità dal medesimo indicate e contenente: un preconsuntivo economico e informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio;
- rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18 comma 2 bis del DL 112/2008 (in materia di gestione del personale e assunzioni) e redazione di una relazione in merito da fornire al Comune entro il primo semestre 2013;
- rispetto dei tempi della convenzione relativamente agli adempimenti contabili (Budget entro 31 ottobre, consuntivo entro 31 marzo e preconsuntivo entro il 30 settembre)
- aumento dell'efficacia e dell'efficienza dei controlli degli ausiliari
- completo passaggio al Comune dei Servizi complementari relativamente a tutte le attività che non saranno ricomprese nell'affidamento mediante gara (come ad esempio sistemi PMV – Infopark e Informacittà , attività manutenzione straordinaria parcheggi, ...) entro il 31/12/2013
- recupero crediti entro l'esercizio in corso
- mantenimento in piena efficienza del sistema C'entro in Bici con sostituzione n. 47 bici fuori servizio

## **AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.r.l.**

Autostazione S.r.l. gestisce il terminale per l'accoglienza dei mezzi per il trasporto persone su gomma su Bologna consentendo un'efficace regolazione del traffico per il trasporto collettivo ed insieme una facilitazione per l'accesso dei passeggeri al Centro Storico rappresentando, con la vicina stazione ferroviaria, una moderna "porta di accesso" per la Città.

Con delibere del Consiglio Comunale e Provinciale gli Enti Pubblici Soci hanno ritenuto di trasformare la natura giuridica della Società in S.r.l. e l'omologazione della medesima al modello "in house providing" quale società strumentale per lo svolgimento del servizio di gestione del Terminal bus della città di Bologna considerando altresì opportuno mantenere in capo alla Società la gestione dell'intero immobile, concesso in diritto di superficie fino al 31/12/2040. L'immobile sede dell'Autostazione sarà infatti interessato da interventi di riqualificazione e valorizzazione molto rilevanti, per i quali si è ipotizzata la realizzazione mediante un'operazione di finanza di progetto.

Il modello societario di Autostazione comporta l'obbligo di attivare strumenti di controllo molto pervasivi, come previsto dalla recente normativa di legge regolamentare. La società è inoltre inclusa nel perimetro del bilancio consolidato comunale.

La società ha adottato un Regolamento per l'esercizio della Stazione Autolinee di Bologna.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha ritenuto che non si renda necessario adottare uno specifico modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01 in considerazione del basso grado di rischio legato all'attività caratteristica.

### **Situazione attuale dell'impresa e prospettive di sviluppo**

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2012 ha confermato per il triennio 2011/2013 le scelte strategiche volte allo sviluppo dei servizi legati alla missione principale della Società oltre che l'obiettivo della riqualificazione e valorizzazione dell'immobile.

In data 18 dicembre 2012 Il Consiglio di Amministrazione di Autostazione S.r.l. ha elaborato un Piano Industriale per il biennio 2013 – 2014 in considerazione del fatto che occorreranno prevedibilmente ancora due anni per la realizzazione del progetto di riqualificazione del complesso immobiliare, che si ritiene decisivo per valorizzazione urbanistica ed economica dell'Autostazione e che è stato presentato all'Assemblea dei soci del 25 gennaio 2013.

### Risultati qualitativi e quantitativi

Nel 2012 è proseguita l'ottimizzazione della funzionalità del Terminal bus con l'assunzione di accordi con alcune Società Concessionarie per pianificare l'utilizzo dell'Autostazione di Bologna come moderno hub di scambio del trasporto di persone tra il nord e il sud dell'Italia: ciò ha richiesto la graduale estensione dell'apertura del Terminal attualmente funzionante dalle 4,20 alle 23,00 rendendo funzionali i collegamenti con le maggiori città d'Italia come Milano, Roma, Napoli, Venezia, Torino e Bari, così rafforzando la centralità dell'Autostazione di Bologna nella rete del traffico degli autobus di linea nazionali, consentendo di prevedere, a fine 2012, un aumento del 13 % delle specifiche corse rispetto all'anno precedente.

Parallelamente si registra una diminuzione delle corse internazionali del 4% ciò a causa dell'espansione di modalità di trasporto più competitive rispetto a quello su gomma, oltre una riduzione delle corse provinciali dell'1% e regionali del 5% a causa della razionalizzazione delle linee a bassa redditività operate dalle Aziende del trasporto pubblico locale. Nel 2012 si è assistito a una ulteriore flessione dei passaggi di autobus turistici (- 7%), come effetto della mancanza di politiche coordinate della sosta di autobus turistici in Città.

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dare una soluzione definitiva al dissesto della pavimentazione in cubetti di porfido del piazzale di manovra, acuiti dalle abbondanti neviccate del febbraio, procedendo al suo rifacimento in conglomerato bituminoso per un investimento

complessivo di € 204.000 circa.

Le rilevazioni dei passaggi delle persone nell'atrio dell'autostazione (utenti del servizio autolinee e dei servizi commerciali), effettuata nel corso di quattro indagini settimanali in diversi periodi dell'anno, registrano un traffico settimanale medio di 86.000 unità. In lieve diminuzione rispetto al 2011 nonostante lo svuotamento di grandi spazi, soprattutto al primo piano dell'edificio, liberatisi nel corso del 2009 e non riallocati per permettere la necessaria ristrutturazione dell'immobile.

Il consuntivo 2012 riporta un risultato positivo di circa 30.000 euro, nonostante il rilevante peso dell'imposta I.M.U. (e il relativo effetto I.R.E.S.) e la riduzione dei ricavi per locazioni (per disdetta anticipata dei locali occupati al primo piano dal Comune di Bologna) che è stata parzialmente compensata dall'aumento dei ricavi per pedaggi e dal continuo efficientamento dei costi di gestione.

#### Linee guida e obiettivi strategici

Il progetto di riqualificazione presentato all'Assemblea dei soci di cui sopra prende le mosse da un documento di valutazione e analisi elaborato da un gruppo di lavoro fra Comune di Bologna, Provincia di Bologna e Società, approvato dagli Organi esecutivi del Comune (Giunta 22.05.2012) e della Provincia (Giunta 29.05.2012), in attuazione della "convenzione" sottoscritta fra il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna e la Società, in cui venivano definiti i seguenti obiettivi:

1. riorganizzazione degli spazi funzionali ai servizi propri del terminal Autostazione e del piazzale di manovra: razionalizzazione delle superfici, con la realizzazione di un migliore accesso diretto dalla piazza XX Settembre, che attraversi l'edificio fino al piazzale di manovra;
2. potenziamento degli usi commerciali e paracommerciali al piano terra e riutilizzazione del primo piano come struttura ricettiva ed uffici; per queste finalità si è valutata la fattibilità di una ristrutturazione degli spazi (oggi dispersivamente organizzati) e di un modesto ampliamento delle volumetrie esistenti, conseguente alla forte vocazione commerciale del piano terra, in considerazione dell'ampio bacino di utenza sia in termini quantitativi che di tipologia;
3. migliore utilizzazione dei parcheggi: razionalizzazione del parcheggio interrato in funzione dei locali che devono essere mantenuti (i vani tecnici e locali utilizzati) e dei collegamenti verticali con il piano superiore e con l'esterno. Attraverso una corretta suddivisione degli spazi e degli orari, sarà possibile gestire in maniera utile e organizzata uno spazio di parcheggio che potrà avere grande rilevanza per la sua posizione strategica anche in considerazione del completamento dei lavori AV e dell'imminente apertura del parcheggio Ex Camerone Salesiani ad opera di Metroparck del Gruppo FS. Il parcheggio dovrà essere connesso con la rete Infoparck
4. Allocazione degli spazi di sosta per i bus turistici

Ulteriori obiettivi di natura più ampia sono rappresentati dalla riqualificazione e razionalizzazione dell'intorno urbano rappresentato da Piazza XX Settembre, dalla Rocca di Porta Galliera e dalle Mura, dalla Montagnola e da Via Indipendenza e dalla riorganizzazione del sistema di accesso carrabile in una logica di corretto rapporto con la viabilità circostante.

In seguito a quanto sopra la Società ha affidato l'incarico per la redazione dello studio di fattibilità (con i contenuti dell'art. 14 del D.P.R. 207/2010) in fase conclusiva di elaborazione, che sarà posto a base di gara per l'affidamento dell'appalto di progettazione, costruzione e gestione mediante procedura di finanza di progetto, ai sensi dell'art. 153 del Codice appalti.

Tale procedura, volta ad ovviare alla insufficienza di risorse finanziarie di Autostazione S.r.l., risulta essere quella idonea ad individuare un soggetto attuatore in grado, da una parte, di accollarsi gli oneri per la ristrutturazione dell'immobile e, dall'altra, di riconoscere un canone in grado di garantire l'equilibrio

economico della Società.

Con il Comune e la Provincia di Bologna si sono convenute le azioni tecnico-urbanistiche e quelle amministrative per avviare le procedure di affidamento cercando di garantire il seguente timing di massima del programma di realizzazione del progetto:

28.02.2013: approvazione dello studio di fattibilità;

30.06.2013: indizione della conferenza di servizi preliminare;

31.07.2013: pubblicazione del bando di gara d'appalto;

30.11.2013: individuazione del Concessionario dell'intervento;

01.04.2015: apertura della nuova Autostazione.

#### Sostenibilità dei risultati economici

E' peraltro prevedibile che lo sviluppo immobiliare dell'edificio consentirà un rilancio dei ricavi soltanto nel 2015 e fino ad allora il conto economico sarà negativamente influenzato dal mancato apporto delle locazioni degli spazi che vanno necessariamente tenuti liberi per l'effettuazione dei lavori di ristrutturazione. Infatti, già il Budget 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione prevede una perdita netta di €95.000 circa.

Si individuano alcune azioni che potranno avere effetti positivi sul conto economico 2014:

- gestione transitoria della locazione dell'autorimessa, il cui contratto – già disdettato – scade il 31.01.2014;
- forme contrattuali flessibili per la locazione di spazi (temporary shop) ininfluenti sugli sviluppi della ristrutturazione dell'immobile;
- politiche per la crescita degli accessi degli autobus turistici;
- politiche di sostegno all'utilizzo del terminal bus; efficientamento delle spese gestionali.

#### **Risultati economici di sintesi e budget 2013**

Il budget 2013 prevede gli investimenti per la riqualificazione degli immobili e evidenzia un contenimento dei risultati negativi che ne conseguono; la società attualmente non è in grado di predisporre proiezioni al 2015 in quanto i ricavi derivanti dal canone di concessione dell'appalto di costruzione e gestione saranno noti al termine della procedura di gara, previsto alla fine del 2013.

	consuntivo		consuntivo	consuntivo	bdg
<b>Indicatori di grandezza:</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Fatturato totale (€*000)	1.444	1.392	1.451	1.410	1.328
Investimenti dell'anno (€*000)	139	519	48	250	211
Numero medio dipendenti	7	7	7	7	7
<b>Valori economico/finanziari:</b>					
Risultato pre imposte (€*000)	112	90	67	96	-75
Risultato netto (€*000)	41	28	13	31	-95

	CONSUNTIVO 31/12/2012				budget annuale 2013			
	azienda	gestione	condo minio	gene rale	azienda	gestione	condo minio	gene rale
affitti	692.776	0	692.776	0	634.437	0	634.437	0
pedaggi	524.249	524.249	0	0	529.670	529.670	0	0
pubblicità	39.847	0	39.847	0	28.011	0	28.011	0
bus turistici	37.354	37.354	0	0	34.510	34.510	0	0
varie	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale ricavi (*)</b>	<b>1.294.225</b>	<b>561.603</b>	<b>732.623</b>	<b>0</b>	<b>1.226.629</b>	<b>564.180</b>	<b>662.448</b>	<b>0</b>
prestazioni terzi	200.551	172.280	28.271	0	183.710	148.062	35.648	0
forniture e utenze	123.053	123.053	0	0	171.893	171.893	0	0
pulizie	90.292	90.292	0	0	87.190	87.190	0	0
manutenzione	25.513	12.841	12.672	0	36.000	19.505	16.495	0
tassee rifiuti solidi	20.542	20.542	0	0	22.471	22.471	0	0
assicurazioni	23.965	15.098	8.867	0	27.500	17.325	10.175	0
spese generali	36.963	23.287	13.676	0	36.980	23.297	13.682	0
rimborso spese cond. E sinistri	-94.510	-94.510	0	0	-101.377	-101.377	0	0
Costo del lavoro	<b>389.356</b>	<b>232.218</b>	<b>69.874</b>	<b>87.264</b>	<b>391.033</b>	<b>230.004</b>	<b>71.414</b>	<b>89.614</b>
sindaci, consiglieri e revisore	77.084	0	0	77.084	78.656	0	0	78.656
accantonamenti	1.569	0	0	1.569	0	0	0	0
concessione comune onerosa	159.386	0	159.386	0	159.067	0	159.067	0
tassee	96.270	0	96.270	0	97.048	0	97.048	0
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>144.191</b>	<b>-33.498</b>	<b>343.606</b>	<b>-165.916</b>	<b>36.458</b>	<b>-54.190</b>	<b>258.919</b>	<b>-168.270</b>
ammortamenti	99.779	76.896	22.883	0	109.926	80.024	29.902	0
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>44.413</b>	<b>-110.394</b>	<b>320.723</b>	<b>-165.915</b>	<b>-73.468</b>	<b>-134.214</b>	<b>229.017</b>	<b>-168.270</b>
<b>Risult. Gest.finanziaria</b>	<b>7.140</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.140</b>	<b>-1.576</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.576</b>
<b>Risult.gest.straordinaria</b>	<b>43.999</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>43.999</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>95.552</b>	<b>-110.394</b>	<b>320.723</b>	<b>-114.777</b>	<b>-75.044</b>	<b>-134.214</b>	<b>229.017</b>	<b>-169.847</b>
imposte anticipate e differite	66	0	0	66	0	0	0	0
imposte sul reddito	64.911	0	0	64.911	20.317	0	0	20.317
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>30.707</b>	<b>-110.394</b>	<b>320.723</b>	<b>-179.622</b>	<b>-95.361</b>	<b>-134.214</b>	<b>229.017</b>	<b>-190.164</b>

(\*) i ricavi non comprendono le spese condominiali fatturate a terzi, portate in riduzione dei costi.

E' previsto un incremento del costo del personale per effetto di scatti anzianità e aumento del contratto collettivo nazionale che ha due tranche nel 2013.

## Indicatori di attività

Numero Corse Transitate

<b>CONSUNTIVO</b>	<b>PROVINCIALI</b>	<b>REGIONALI</b>	<b>NAZIONALI</b>	<b>INTERNAZIONALI</b>	<b>TURISTICI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>2009</b>	91.938	33.351	20.222	10.485	1.695	157.691
<b>2010</b>	90.131	32.860	22.254	9.330	1.827	156.402
<b>2011</b>	87.909	29.860	25.180	8.932	1.551	153.432
<b>preconsuntivo 2012</b>	87.701	28.579	28.437	8.530	1.444	154.691
<b>bdg 2013</b>	86.943	28.375	27.808	8.064	1.343	152.533

### Obiettivi Gestionali:

Gli obiettivi gestionali sono definiti dal Settore Partecipazioni Societarie, in collaborazione con il Settore Mobilità Sostenibile.

- realizzazione dei lavori di riqualificazione degli immobili nei tempi previsti
- rispetto delle previsioni di budget con riferimento al contenimento dei risultati negativi nei limiti del budget proposto
- elaborazione di almeno un report infrannuale per il Comune, secondo le modalità dal medesimo indicate e contenente: un preconsuntivo economico e informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio;
- adozione dei provvedimenti di cui all'art. 18 co.2 bis del DL 112/2008 e art.3 bis, co.5 e 6 del DL 138/2011 (in materia di gestione del personale e assunzioni) e redazione di una relazione in merito da fornire al Comune entro il primo semestre 2013.

## **CENTRO AGRO ALIMENTARE DI BOLOGNA CAAB Sspa**

La società CAAB sspa, costituita nel 1990 con il precipuo scopo di costruire e gestire il mercato all'ingrosso della città di Bologna, in un contesto ancora fortemente legato alla vendita all'ingrosso di prodotti agricoli, opera attualmente in un mercato caratterizzato dalla vendita di prodotti alimentari secondo meccanismi di scala più ampi rispetto al passato. La società registra da tempo una situazione di difficoltà non riuscendo a sostenere l'avanzamento di tali meccanismi; la necessità di investimenti strutturali importanti non è supportata da un'adeguata quantità di ricavi, a causa della presenza sempre minore di concessionari, che si avvalgono degli spazi a disposizione della società per la vendita all'ingrosso.

Il Consiglio comunale ha già rilevato la necessità di una profonda rivisitazione della struttura di mercato e dell'attività caratteristica, a partire da una revisione della legge regionale n.1 del 19/1/1998 (disciplina del commercio nei centri agroalimentari e nei mercati all'ingrosso), che ne disciplina l'attività.

In attesa della modifica della legge regionale citata, nel corso del 2012 si è proceduto ad una rivisitazione dello statuto sociale, con la riduzione dei componenti dell'organo amministrativo e la semplificazione organizzativa legata all'eliminazione della figura del Vice presidente e del Comitato Esecutivo.

A seguito dell'entrata in vigore della normativa sui controlli delle società partecipate dagli enti locali, si procederà all'introduzione di strumenti e modalità di controllo più adeguati, anche in riferimento alla direzione e coordinamento esercitata dal socio Comune sulla società ai sensi dell'art. 2497 c.c.. CAAB s.c.p.a. è inoltre ricompresa nel perimetro delle società partecipate che rientreranno nel Bilancio consolidato del Comune di Bologna, come da deliberazione della Giunta P.G. n. 282795/2012.

La società ha avviato una prima fase informativa e formativa sui processi necessari all'adozione di un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01.

La società ha adottato un Regolamento di Mercato, approvato dal Consiglio Comunale del 26.2.2007 e inoltre ha la certificazione UNI EN ISO 9001: 2008

## **L'ATTIVITA' MERCATALE – SITUAZIONE ATTUALE DELL'IMPRESA E PROSPETTIVE**

Nel corso del 2012 sono perdurate le condizioni di difficoltà strutturali (sovradimensionamento degli spazi destinati all'attività del Mercato Ortofrutticolo) in cui il Centro si trova ad operare da tempo e i volumi commercializzati all'interno del Centro, dopo l'incremento del 2011, sono previsti in calo ritornando sui livelli del 2010.

Le cause sono da ricondursi principalmente all'approvvigionamento diretto alla produzione della Grande Distribuzione, alla concorrenza di altri Mercati nazionali (in particolare Padova e Verona), nonché alla frammentazione del sistema dei mercati in Emilia Romagna, dalla quale deriva una oggettiva concorrenza tra strutture. Si aggiunge la stagnazione del mercato immobiliare, con conseguente significativo incremento dei locali commerciali inutilizzati e forti tensioni concorrenziali sul mercato degli affitti che rende attualmente più conveniente l'insediamento di attività ausiliarie e logistiche al di fuori del Centro.

Si è tuttavia proseguito nelle **azioni strategiche previste per il rilancio del Centro**:

- **Sviluppo del mercato locale:** da realizzarsi attraverso lo studio di un format per i mercati regionali di nuova generazione (sperimentazione in corso)

nel mercato di San Donato), di un sistema di city logistic (oggetto di un progetto di ricerca presentato al MIUR in collaborazione con CNR, Università di Bologna e partner industriali privati), la riattivazione della piattaforma surgelati (avvenuta in agosto), la creazione di uno spazio refrigerato (in corso di realizzazione) a servizio delle aziende insediate per il mantenimento della catena del freddo e l'avviamento di un mercato generi vari.

- **Internazionalizzazione:** concretizzata con la firma di un importante protocollo di partenariato con il centro di Perpignan, il più importante a livello europeo per quantità di merci movimentate, la partecipazione a fiere e road show e l'avvio di collaborazioni ufficiali con il mercato di Istanbul.
- **Sostenibilità:** nel corso dell'anno si è proceduto alla valorizzazione delle coperture dei corpi di fabbrica attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici sull'intera superficie con una potenza complessiva installata a opera completata di circa 11 Mwh, molto superiore al fabbisogno dell'intero Centro Agroalimentare. Inoltre per effetto degli accordi stipulati con la società realizzatrice UNENDO SpA, le aziende insediate avranno la possibilità di acquistare energia elettrica a costi significativamente inferiori rispetto a quelli di mercato. Sono inoltre in corso studi e analisi sul fronte dell'uso efficiente delle energie e dello smart management in collaborazione con Nomisma Energia nell'ambito del progetto Bext. Si è inoltre aderito al PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) del Comune di Bologna.
- **Promozione del marchio:** attraverso la partecipazione ad eventi cittadini (Arte Fiera Off), fiere nazionali ed internazionali (Macfrut, Perpignan, Berlino, Istanbul), l'organizzazione di eventi e seminari sul tema della filiera alimentare e della logistica (Convegno di Bertinoro presso il CEUB) e l'adesione al comitato EXBO insieme al Comune di Bologna, Fondazione Alma Mater, Fondazione Marino Golinelli, Ente Fiera e Camera di Commercio.
- Inoltre si sta lavorando ad un progetto di ampio respiro che prevede **la razionalizzazione** delle strutture mercatali all'ingrosso e **la riqualificazione** del comparto principale da dedicare alla produzione, trasformazione, commercializzazione di eccellenze alimentari, con ampi spazi dedicati alla ristorazione.

## LE OPPORTUNITA'

- I possibili sviluppi dell'attività del Centro sono concentrati sui seguenti temi:
- **L'internazionalizzazione** (che rappresenta la principale opportunità di sviluppo del commercio tradizionale di prodotti agroalimentari freschi e che oggi contribuisce per meno del 5% al giro d'affari complessivo)
- **La logistica di prossimità** (tramite la realizzazione di sistemi di scambio logistico per la riconsegna nei centri storici con mezzi a basso impatto ambientale)
- **L'allargamento delle tipologie merceologiche** trattate all'interno del Centro e la riattivazione della **piattaforma refrigerata**
- **Sul piano dei servizi**, continua lo sviluppo del sistema di monitoraggio igienico-sanitario che ha contribuito alla valorizzazione e certificazione del marchio di processo CAAB.

## LA SITUAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA

Nel corso del 2012 si sono realizzati i seguenti investimenti:

- Euro 213.746,49 per adeguamenti strutturali dei corpi di fabbrica, degli uffici e per manutenzioni straordinarie;
- Euro 108.053,25 per modifiche alle barriere accessi ed alla viabilità interna
- Euro 29.775,20 per adeguamento del sistema di controllo remoto Johnson Control

Nel corso del 2013 sono previsti investimenti per la modifica dell'impianto di teleriscaldamento, per l'adeguamento funzionale delle strutture e dei sistemi informatici.

## RISULTATI ECONOMICI CONSUNTIVI E PREVISIONALI

Nel corso del 2012 è continuata la dismissione, per cessata attività dei concessionari, di porzioni di spazi commerciali. Il successo dell'operazione di cessione del diritto di superficie sulle coperture dei corpi di fabbrica per la realizzazione del citato impianto fotovoltaico consentirà tuttavia la generazione di risultati economici e flussi di cassa positivi per l'anno in corso e per quello successivo (2 milioni circa per il 2012 e 2,8 milioni per il 2013).

Permane la situazione debitoria nei confronti del Comune di Bologna (€ 15.762.265) per l'estinzione della quale, a partire dal 31.12.2016 e fino al 31.12.2020, la Società potrà procedere con proprie risorse, tramite valorizzazione delle Aree Ex-Barilli per le quali si sta lavorando per l'inserimento nel POC.

### Dati economici di sintesi

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo	budget
	2010	2011	2012	2013
<b>Indicatori di grandezza:</b>				
Ricavi (€'000)	6.053	6.468	7.787	8.558
Investimenti dell'anno (€'000)	659	970	451	1.100
Numero medio dipendenti	19	19	18	18
<b>Valori economico/finanziari:</b>				
Risultato pre imposte (€'000)	-1.466	-837	340	911
Risultato netto (€'000)	-1.504	118	450	683

## Budget 2013

	Preconsuntivo 2012	Budget 2013
<b>valore della produzione</b>	<b>7.786.661</b>	<b>8.558.000</b>
ricavi per canoni/servizi/ingressi utenti	5.131.858	5.154.000
altri ricavi	2.654.803	3.404.000
<b>costo della produzione</b>	<b>6.724.347</b>	<b>6.912.000</b>
materie prime	39.556	40.000
servizi	2.952.499	2.970.000
godimento beni di terzi	1.135.794	1.107.000
personale	16.306	15.000
ammortamenti e svalutazioni	1.903.028	2.100.000
oneri diversi di gestione	677.164	680.000
<b>proventi e oneri finanziari</b>	<b>-722.726</b>	<b>-735.000</b>
altri proventi finanziari	15.054	
interessi e oneri finanziari	-737.780	-735.000
<b>risultato ante imposte</b>	<b>339.588</b>	<b>911.000</b>
imposte	109.978	-228.000
<b>risultato netto</b>	<b>449.566</b>	<b>683.000</b>

## INDICATORI DI ATTIVITA'

<b>Alimenti mediamente commercializzati (KG)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Ortaggi	136.493.240	131.215.868	133.063.643	128.282.981	129.800.000
Frutta fresca	78.138.820	75.879.225	75.824.867	74.106.790	75.000.000
Agrumi	34.773.255	32.972.529	33.861.624	34.058.685	34.000.000
Frutta secca	1.347.613	1.358.674	1.238.062	1.198.798	1.200.000
<b>TOTALE</b>	<b>250.752.928</b>	<b>241.426.296</b>	<b>243.988.196</b>	<b>237.647.254</b>	<b>240.000.000</b>

## **Obiettivi gestionali**

Gli obiettivi gestionali sono definiti dal Settore Partecipazioni Societarie in collaborazione con il Dipartimento Economia e Promozione della città

- elaborazione definitiva del progetto di **razionalizzazione** delle strutture mercatali all'ingrosso e **riqualificazione** del comparto e avvio sua realizzazione in tempi utili all'inaugurazione nel 2015 (in corrispondenza dell'expo milanese);
- mantenimento equilibrio di bilancio;
- elaborazione di almeno un report infrannuale per il Comune, secondo le modalità dal medesimo indicate e contenente: un preconsuntivo economico e informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio;

## **SERIBO srl**

La società, costituita nel 2003 a seguito di gara per l'affidamento del servizio di refezione scolastica e contestuale selezione del socio privato, gestisce il medesimo servizio pubblico locale. Il mantenimento della partecipazione è stato confermato con deliberazione consiliare P.G. n. 71729/2009, che ha individuato nella gestione della refezione scolastica svolta da SERIBO un servizio pubblico locale.

Il Consiglio Comunale di Bologna, con deliberazione assunta nel giugno 2008, ha approvato linee di indirizzo per la realizzazione di un piano industriale volto alla costruzione di tre nuovi Centri Produzione Pasti per la refezione scolastica, con conseguente dismissione degli attuali; ciò al fine di eliminare i vincoli strutturali derivanti dalla obsolescenza dei centri attuali, attuare un processo di innovazione tecnologica in grado di migliorare la qualità del prodotto, creare un ambiente in cui poter lavorare in condizioni di massima sicurezza, ampliando i menu e cambiando il servizio nei refettori. Ad oggi è stato completato solo il primo Centro di Preparazione Pasti, situato presso il CAAB, entrato in funzione dal 10 Settembre 2011 in sostituzione del vecchio "Fossolo". I risultati ottenuti sono sicuramente in linea con le aspettative: i menu sono stati ampliati, introducendo oltre 70 nuove preparazioni gastronomiche recuperando il valore della stagionalità e delle tradizioni territoriali come elementi che possono aiutare percorsi di educazione alimentare.

SERIBO è in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 e si è dotata di una Carta dei Servizi.

La società ha anche implementato un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01, adottando un Codice Etico e introducendo specifiche procedure e verifiche affidate ad un apposito Organo di Vigilanza.

Il contratto di servizio è in scadenza il prossimo 7 settembre 2013; l'Amministrazione Comunale è orientata a mantenere la scelta del modello di società mista. Nelle more, il Comune ha comunicato a Seribo l'intenzione di utilizzare l'opzione di proroga del contratto fino al 30/06/2014.

La società è comunque soggetta alla disciplina dei controlli sulle partecipate come prevista dalla legislazione e dal regolamento comunale ed è inoltre ricompresa nel perimetro delle società partecipate che rientreranno nel Bilancio Consolidato del Comune di Bologna, come da deliberazione della Giunta PG n.282795/2012.

### **Situazione attuale e prospettive di sviluppo**

La società ha perseguito obiettivi di 1) miglioramento del rapporto con l'utenza, 2) miglioramento della qualità dei prodotti utilizzati e 3) responsabilità sociale ed economica nei confronti del proprio territorio di riferimento.

Sulla prima direttrice, il miglioramento dei rapporti con l'utenza, Seribo si è impegnata a re-ingegnerizzare il suo sito web, per renderlo più fruibile, più chiaro e dotato di maggiori informazioni. E' previsto inoltre un arricchimento di aree tematiche sulle caratteristiche delle materie prime utilizzate e loro provenienza. Sarà anche completata l'area inerente i diversi controlli per permettere una visione complessiva del sistema di controllo ed autocontrollo della società.

Sulla seconda direttrice, il miglioramento della qualità dei prodotti utilizzati, Seribo, si è già impegnata ad aumentare l'utilizzo di materie prime "biologiche" ed a "lotta integrata". Attualmente la percentuale di tali materie prime è pari a quasi il 17% degli acquisti complessivi. La società si è impegnata entro giugno 2013 di portare questa percentuale a poco oltre il 30%.

Analogamente in relazione alla terza direttrice, la responsabilità sociale ed economica nei confronti del proprio territorio di riferimento, la società, sempre entro giugno 2013, prevede di portare le acquisizioni di materie prime dalla regione Emilia Romagna al 16,4% e le acquisizioni di materie prime dall'Italia ad oltre il 67%.

### Risultati economici di sintesi e budget 2013

	consuntivo	consuntivo	preconsuntivo	budget
	2010	2011	2012	2013
<b>Indicatori di grandezza</b>				
Ricavi lordi (€*000)	17.027	16.857	16.650	17.400
Sconto contrattuale (€*000)	-1.245	-1.220	-900	-900
Fatturato totale netto (€*000)	15.782	15.637	15.750	16.500
Investimenti (€*000)	2.800	339	178	290
Numero medio dipendenti	220	220	225	220
<b>Valori economico- finanziari</b>				
Risultato ante imposte (€*000)	1.664	1.561	1.500	1.440
Risultato netto (€*000)	1.072	960	900	840

Le previsioni di acquisto e di ammodernamento degli attuali impianti prevedono per il 2013 investimenti per Euro 290.000 di cui Euro 107.000 in sostituzione di attrezzature obsolete e Euro 183.000 in nuove attrezzature a sostegno di una continua ricerca di miglioramento.

Di seguito il budget 2013 e una riclassificazione gestionale del preconsuntivo; i ricavi sono al lordo dello sconto contrattuale

	<b>prec.2012</b>	<b>bdg 2013</b>
vendite	15.560.340	15.888.776
altri ricavi	936.692	1.167.714
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>16.497.032</b>	<b>17.056.490</b>
merci	-4.414.619	-4.636.574
Mat prime, sussid	-239.203	-249.107
costo del lavoro	-4.366.493	-4.596.482
altri costi personale (formazione, rimborsi)	-9.344	-22.800
servizi	-3.800.136	-3.940.142
Costi per godimento beni di terzi	-52.668	-57.916
Oneri diversi di gestione	-14.806	-9.376
Accantonamenti per rischi	-50.004	-60.000
ammortamenti	-607.380	-473.364
oneri straordinari	-4.880	
gestione finanziaria		20.000
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.937.499</b>	<b>3.030.729</b>

#### Indicatori di attività

	<b>consuntivo</b>	<b>consuntivo</b>	<b>preconsuntivo</b>	<b>budget</b>
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
N° PASTI PRODOTTI E DISTRIBUITI	1.990.850	1.972.900	1.991.000	2.030.000
N° PASTI PRODOTTI SENZA DISTRIB.	919.000	887.600	872.000	785.000
PASTI DISTRIBUITI MEDIE	310.000	274.150	128.000	124.680
<b>N° PASTI TOTALI</b>	<b>3.219.850</b>	<b>3.134.650</b>	<b>2.991.000</b>	<b>2.939.680</b>

**Obiettivi gestionali:**

Gli obiettivi gestionali sono definiti dal Settore Partecipazioni Societarie in collaborazione con il Settore Istruzione

- Raggiungimento del risultato economico previsto nel budget;
- Elaborazione di almeno un report infrannuale per il Comune, secondo le modalità dal medesimo indicate e contenente: un preconsuntivo economico e informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio;
- Riorganizzazione dei servizi di scodellamento, riordino e altri servizi ausiliari all'interno dei refettori nelle scuole a partire da settembre 2013.
- Collaborazione fin dalle fasi di elaborazione del progetto operativo del sistema di rilevazione automatico delle presenze dei bambini per avviarne l'introduzione a partire da settembre 2013
- Monitoraggi, congiunti e non, con il Servizio di controllo del Comune, sulla qualità del servizio, gestendo le segnalazioni delle commissioni mensa nelle scuole.
- Realizzazione degli obiettivi di incremento dei prodotti biologici e lotta integrata ad una percentuale maggiore al 30% entro giugno 2013.

## SRM srl .

Nel corso del 2012 la SRM, società rinveniente nel 2003 dalla scissione di ATC S.p.A. per la gestione delle reti del trasporto pubblico locale su gomma nel bacino bolognese, ha pertanto ha svolto le seguenti attività:

- funzione di affidante i servizi e di firmatario dei relativi contratti di servizio, nonché la revisione dei contratti vigenti;
- compiti di progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto, secondo proposte da sottoporre agli Enti sottoscrittori, su richiesta degli stessi;
- funzioni autorizzative correlate allo svolgimento dei servizi di TPL e alle relative variazioni;
- tenuta del registro delle autorizzazioni NCC-bus – prima di competenza provinciale- e del rilascio delle autorizzazioni stesse.

A inizio 2013 è stata inoltre avviata la costituzione del Comitato Consultivo degli Utenti.

Gli Enti che hanno delegato alla SRM le funzioni sono: Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Comune di Imola, Comune di S. Lazzaro di Savena e Comune di Porretta Terme; questi ultimi tre comuni riconoscono un corrispettivo, in quanto le attività relative al TPL sono svolte gratuitamente solo a favore dei soci.

Inoltre il Comune di Bologna ha tra l'altro affidato alla società, con apposita convenzione approvata con deliberazione P.G. N 81983/2012, l'incarico di procedere alla gara per per l'aggiudicazione del servizio di gestione della sosta e degli altri servizi connessi e la successiva gestione del relativo contratto di servizio.

In ragione della normativa, recentemente entrata in vigore, sui controlli delle società partecipate dagli enti locali, sarà necessario procedere ad una ridefinizione delle modalità di controllo analogo da parte degli enti soci, che probabilmente comporterà modifiche statutarie, in accordo con il socio Provincia di Bologna. SRM, infine, è ricompresa nel perimetro delle società partecipate che rientreranno nel Bilancio consolidato del Comune di Bologna, come da deliberazione della Giunta P.G. n. 282795/2012.

La società ha già elaborato il modello previsto dal D.Lgs 231/01, al quale non ha ancora dato completa attuazione, poiché l'Organismo di Vigilanza non è stato costituito.

## Situazione attuale e obiettivi conseguiti o in corso di conseguimento nell'esercizio in corso

### Gestione del Contratto di servizio Tpl.

Il nuovo contratto è stato sottoscritto nel marzo del 2011 fra SRM e affidatario TPB. La società affidataria, inizialmente costituita tra ATC, FER e Omnibus è oggi partecipata da TPER, Omnibus e AGI-Autoguidovie Venete, che ha acquistato la quota di FER.

In attuazione del Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna 2011-2013 che prevede, per le Agenzie locali per la mobilità, la possibilità di procedere a riduzioni di percorrenze dei servizi minimi del bacino non oltre il 3%, SRM ha comunicato alla RER l'ammontare aggiornato, pari al 2,17%, dei servizi tagliati.

La gestione economica del contratto di servizio è influenzata dalla tempistica di liquidazione dei contributi per i SSMM (servizi minimi) da parte della Regione Emilia Romagna, che determina oscillazioni nelle disponibilità liquide della società. Per fare fronte ai momenti di carenza di liquidità, dovuti anche ai ritardi nei rimborsi IVA, e in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla convenzione vigente, i soci Comune di Bologna e Provincia di Bologna hanno concesso un'anticipazione non onerosa di totali 10 milioni per il 2012, di cui 6.162.000,00 euro a carico del Comune di Bologna; l'anticipazione è stata rimborsata a fine anno.

La convenzione tra i soci è stata parzialmente modificata a inizio 2013 al fine di prorogarne la validità e modificare i criteri per la concessione, da parte di Comune e Provincia di Bologna, delle anticipazioni di cassa alla società (prevista onerosità dell'anticipazione). Nella versione attuale sono stabilite le modalità di determinazione della commissione trattenuta da SRM sui contributi regionali per i servizi minimi di TPL, che sarà determinata in sede di approvazione del budget annuale della società da parte dell'Assemblea. La modifica è stata approvata, per il Comune di Bologna, dal Consiglio Comunale del 23/1/2013 con deliberazione PG 287674/2012. Per il 2013 i soci Comune di Bologna e Provincia di Bologna hanno concesso un'anticipazione di 7 milioni, di cui euro 4.313.400,00 a carico del Comune.

Nell'ambito dei compiti di controllo affidati ad SRM, con riferimento agli standard di qualità imposti al gestore e indicati nel contratto di servizio, SRM ha registrato un rallentamento nel flusso informativo relativo al parco mezzi e alla pubblicazione della Carta dei servizi. Ciò ha comportato in sede di verifica del rispetto degli standard qualitativi, l'attribuzione a TPB per il 2011 di un premio di circa 750.000 euro e pertanto inferiore al premio massimo riconoscibile di 830.000 euro.

Nel corso del 2012 è stata altresì attivata su richiesta e con finanziamento del Comune di Bologna la clausola per l'effettuazione del servizio di controllo della sosta su strada contenuta nel contratto di servizio del TPL.

### Gestione contratti Servizi Aggiuntivi di Tpl.

Le convenzioni attive con enti locali bolognesi per servizi aggiuntivi di Tpl sono al momento oltre 30, per un importo complessivo di circa 3.600.000 euro/anno. Si aggiungono anche i contratti di integrazione tariffaria, nei quali recentemente la SRM è subentrata ai comuni interessati – sull'esempio della prima esperienza condotta col Comune di Bologna.

### **Attività di Controllo investimenti**

Il contratto di servizio prevede un piano di investimenti minimi, approvato in sede di gara e allegato al contratto di affitto di ramo d'azienda tra SRM e TPER (subentrata al precedente affittuario):

- 2011: manutenzione straordinaria per 1,5 milioni di euro e investimenti per 1,2 milioni di euro;
- 2012: manutenzione straordinaria per 845 migliaia di euro e investimenti per 1,9 milioni di euro;
- 2013: manutenzione straordinaria per 890 migliaia di euro, investimenti per 2,3 milioni di euro;
- 2014: manutenzione straordinaria per 925 migliaia di euro, investimenti per 1,2 milioni di euro;
- 2015: manutenzione straordinaria per 635 migliaia di euro, investimenti per 3,4 milioni di euro;

Il contratto prevede la possibilità di rimodulazione annuale degli investimenti; SRM ha proposto una rimodulazione degli investimenti, ad oggi non ancora condivisa con il gestore.

La gestione degli investimenti ha registrato un rallentamento notevole rispetto agli impegni assunti in fase di offerta: allo stato attuale il gestore è chiamato a recuperare – per l'anno in corso – investimenti non realizzati nel 2011 e anche ad anticipare investimenti, soprattutto in tema di linee filoviarie, previsti per gli anni successivi. Anche il rinnovo del parco mezzi ha registrato rallentamenti rispetto agli impegni assunti in fase di affidamento e all'affidatario è stato richiesto di recuperare già nell'anno in corso.

### **Programma 2013 e triennio 2013/15: Prospettive di sviluppo e progetti innovativi..**

Per quanto riguarda i progetti innovativi, in ambito europeo, anche nell'anno 2012 la SRM ha collaborato al progetto MIMOSA del bando CIVITAS, coordinato dal Comune, di cui SRM è partner. Il budget in capo alla SRM è pari a circa € 438.000, finanziati al 82%; il progetto ha durata 48 mesi e termina a febbraio 2013.

Nel gennaio 2012 si è avviato il progetto europeo EPTA, che ha per oggetto lo scambio di buone pratiche relative al modello di agenzia per la mobilità in Europa. SRM è coordinatrice del progetto e, quale attività qualificante, svolgerà uno studio di fattibilità correlato al meccanismo del piano dei controlli nella gestione del contratto di servizio, oltre ad attività di scambio di esperienze con i partner. Il progetto ha un budget complessivo pari a circa € 1.350.000, di cui circa € 192.000 di budget per la SRM, finanziati al 100%.

Si è avviato inoltre, in ottobre 2012, il progetto SIMPLI-CITY, le cui attività saranno svolte in stretta collaborazione con il Settore mobilità sostenibile del Comune di Bologna. Il progetto ha come obiettivo la creazione di applicazioni che consentiranno di diffondere i dati di cui il Comune di Bologna già dispone per alimentare il sistema CISIUM anche ai dispositivi mobili e agli smartphones, incoraggiando così la pianificazione di itinerari più “intelligenti” e sostenibili. Il budget in capo alla SRM è pari a circa € 244.000, finanziati al 57%.

### Risultati economici consuntivi e previsionali. Budget 2013 e Programma di investimenti triennale

Indicatori di grandezza:	consuntivo		consuntivo	budget
	2010	2011	2012	2013
Ricavi (*000)	101.453	94.206	98.672	94.608
Investimenti dell'anno (*000)	177	16.362(*)	30	25
Numero medio dipendenti	10	10	9	8
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte (*000)	35	40	66	-103
Risultato netto (*000)	1	8	40	-119

Ricavi = somma ricavi prestazioni, altri ricavi, contributi da Enti

(\*)l'importo si riferisce alla chiusura del contratto di affitto di ramo d'azienda nel febbraio 2011 che ha portato ad un conguaglio di 2,3 milioni di euro da ATC ad SRM

	consuntivo 2012	Budget 2013
Contributi TPL RER	79.180.569	80.451.799
di cui commissione SRM (0,45% contributi regionali)	355.697	361.033
Contributi CCNL	14.573.585	9.500.000
Contributi TPL Comuni	4.141.410	4.000.000
di cui Co Bo per servizi aggiuntivi TPL	1.465.796	1.465.796
di cui Co Bo per accertamento "clausola ausiliari"	489.915	489.915
Contributi EU	228.512	194.712
Altri ricavi	547.443	461.003
di cui dal Comune di Bologna per costi predisposizione gara sosta	50.846	25.600
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>98.671.518</b>	<b>94.607.514</b>
Corrispettivi contrattuali	-97.588.130	-93.594.471
Costo Personale	-640.102	-583.400
di cui per progetti EU	-188.000	-135.000
Altri costi	-579.212	-533.060
Ammortamenti	-85.083	-88.000
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-98.892.527</b>	<b>-94.798.931</b>
<b>DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-221.008</b>	<b>-191.417</b>
Componenti straordinarie	16.206	76.719
Interessi creditorî	270.638	138.282
interessi debitori		-126.123
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>65.836</b>	<b>-102.539</b>
imposte	-26.222	-16.000
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>39.614</b>	<b>-118.539</b>

Il budget 2013, approvato dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2013, presenta:

- una previsione di minori interessi attivi sugli impieghi di liquidità;
- interessi passivi sull'anticipazione concessa dai soci ad SRM per fare fronte alle carenze di liquidità e interessi passivi per il ritardato pagamento di fatture del gestore TPB;
- la cessazione, senza rinnovo, di un contratto a tempo determinato e la cessazione di due contratti di collaborazione nell'ambito dei progetti europei;
- una sopravvenienza attiva dovuta alla differenza tra la previsione di massimo premio da corrispondere a TPB per l'annualità 2011 e la somma effettivamente corrisposta;
- una commissione trattenuta da SRM pari allo 0,45% dei contributi TPL (la percentuale della commissione viene fissata in sede di determinazione del budget annuale della società, ai sensi dell'art. 4 dell'addendum alla Convenzione).

Con convenzione Rep. 210464 sottoscritta l'11/5/2012, il Comune di Bologna ha affidato anche le funzioni di controllo del contratto di gestione del servizio sosta che sarà stipulato con il nuovo gestore del servizio in esito alla gara per l'affidamento dello stesso. Tali funzioni prevedono un compenso da parte del Comune di Bologna che verrà determinato da parte del Settore Mobilità a seguito dell'affidamento., Nessun costo e corrispettivo relativo alle attività connesse alla gestione del contratto e al controllo della sosta è stato inserito nel budget, a causa dell'incertezza nella determinazione della data di sottoscrizione del nuovo contratto di affidamento.

### Indicatori di attività

Servizio di TPL oggetto di contratto di servizio

	Competenza provinciale	Competenza comunale Bologna	Altri enti	Totale
<b>2011 Mkm/anno</b>	22,11	13,47	0,73	<b>36,31</b>
<b>2012 Mkm/anno (precluso 12/12)</b>	21,97	13,35	0,56	<b>35,88</b>
<b>2013 Mkm/anno (preventivo)</b>				<b>35,88</b>

Il calo di servizio nel 2012 è dovuto alla proiezione sull'intero anno delle razionalizzazioni sui servizi conseguenti al Patto per la Mobilità che sono partite nel corso dell'anno 2011 e nel 2012 trovano completa attuazione.

Nel 2012 sono stati attivati o rinnovati complessivamente 37 accordi per servizi aggiuntivi e di questi 7 sono cessati. Sostanziali modifiche hanno subito il servizio del comune di Imola, del Comune di Casalecchio e del comune di San Lazzaro per i quali è stata rivista la rete.

Il corrispettivo complessivo 2012 per il servizio descritto ammonta a circa 82,8 M€, ripartiti fra Agenzia (risorse regionali) e altri enti locali committenti. Il corrispettivo per servizi aggiuntivi ammonta per il 2012 a circa 3,5 M€. Per Integrazioni tariffarie saranno erogati circa 390.mila €.

**Obiettivi gestionali:**

Gli obiettivi gestionali sono definiti dal Settore Partecipazioni Societaria in collaborazione con il Settore Mobilità Sostenibile.

- riduzione costi nella misura necessaria almeno al mantenimento dell'equilibrio di bilancio;
- gestione flussi di cassa in misura tale da contenere le ricadute in termini di oneri finanziari;
- pubblicazione bando per l'affidamento del servizio sosta entro 31/5/2013 e conclusione della procedura entro settembre 2013;
- elaborazione di almeno un report infrannuale per il Comune, secondo le modalità dal medesimo indicate e contenente: un preconsuntivo economico e informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio;
- adozione dei provvedimenti di cui all'art. 18 co.2 bis del DL 112/2008 e art.3 bis, co.5 e 6 del DL 138/2011 (in materia di gestione del personale e assunzioni) e redazione di una relazione in merito da fornire al Comune entro il primo semestre 2013;
- costituzione dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/01 entro il 31/12/2013
- elaborazione e illustrazione dei report trimestrali previsti nel contratto di servizio del TPL in relazione all'obiettivo di incremento di efficienza;
- elaborazione e illustrazione dei report trimestrali previsti nel contratto di servizio del TPL in relazione al controllo e monitoraggio delle attività di accertamento del personale TPER e del nuovo concessionario della sosta;
- prosecuzione dei progetti UE in corso e attivazione di nuovi progetti europei;
- ricostituzione del Comitato Consultivo Utenti previsto dal Regolamento entro 30 settembre 2013.

### **SINTRA BOLOGNA srl in liquidazione**

La Società, costituita dal Comune di Bologna in data 23 gennaio 2008 per la progettazione e la realizzazione di infrastrutture per il trasporto rapido di massa (in particolare metrotranvia) sul territorio del Comune di Bologna, era stata messa in liquidazione dall'assemblea dell'8 febbraio 2012 ha deliberato la messa in liquidazione della società, dando seguito alla deliberazione consiliare P.G. n. 282626/2011 del 20.12.2011

L'Assemblea del 28 dicembre 2012 ha approvato il bilancio finale di liquidazione e autorizzato il liquidatore a richiedere la cancellazione della società dal registro delle imprese.

Il bilancio finale di liquidazione presenta un capitale finale, al netto della perdita d'esercizio, di 305.970 euro che può essere ripartito al Socio Unico Comune di Bologna.

### **BOLOGNA TURISMO srl in liquidazione**

La società, costituita in data 11 giugno 1999 per la progettazione e gestione delle attività di accoglienza turistica per conto di Enti pubblici e soggetti privati, era stata posta in liquidazione dall'assemblea dei soci del 27/09/2007, facendo seguito alla decisione di reinternalizzare il servizio.

L'Assemblea del 15 maggio 2012 ha approvato il bilancio finale di liquidazione e autorizzato il liquidatore a richiedere la cancellazione della società dal registro delle imprese.

## LE SOCIETA' COLLEGATE

### **FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A.**

La società, che dal 2008 ha adottato il modello societario dell'in house providing, svolge attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi urbanistici e tecnici, esclusivamente nei confronti degli enti pubblici soci.

La società, che ha adottato il modello societario dell'in house providing e pertanto opera prevalentemente a favore degli Enti pubblici soci, ha proseguito nel 2012 la realizzazione di numerosi e qualificati interventi a favore dei soci, svolti prevalentemente nell'ambito urbano di Bologna ma anche in altre province, impiegando nelle varie attività tecniche e di supporto esclusivamente proprio personale dipendente, ed operando nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici.

La società adotta un Sistema di qualità certificato da ente accreditato, a norma UNI EN ISO 9001/2008.

Dal 2012 la società ha anche implementato un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01, adottando un Codice Etico e introducendo specifiche procedure e verifiche affidate ad un apposito Organo di Vigilanza.

Nell'ambito dei controlli previsti dal d.l. 179/2012, il Comune intende mettere a punto anche per FBM, come per le altre società in house, un sistema di controlli particolarmente penetrante, per il quale concorderà con gli altri soci eventuali modifiche statutarie che si rendessero necessarie.

Anche lo Statuto sociale di FBM e la convenzione pubblicistica tra i soci dovranno essere rivisitati per introdurre le disposizioni idonee ad adeguare il sistema dei controlli già previsto e il meccanismo delle nomine alla nuova normativa in materia.

Il Comune di Bologna intende prorogare l'attuale convenzione con FBM, di prossima scadenza, per lo svolgimento da parte della società, anche nel 2013 del ruolo di supporto e consulenza all'ufficio Comunale competente per le questioni relative allo sviluppo del comparto Bertalia-Lazzaretto.

Con deliberazione PG 285745/2012 la Giunta del Comune di Bologna ha approvato una convenzione con FBM per lo svolgimento di attività di supporto all'attuazione del protocollo con il MIUR per la promozione del progetto pilota per la realizzazione di interventi innovativi e di ammodernamento e costruzione di nuove scuole. In particolare sono affidate a FBM e valutazioni economiche e patrimoniali necessarie alla verifica di prefattibilità del progetto di edilizia scolastica, per una durata di 6 mesi dalla sottoscrizione (19/12/2012) con possibilità di valutare, al termine del periodo, l'eventuale sottoscrizione una nuova convenzione, in relazione all'approvazione del progetto e alla relativa implementazione.

### Programma per il triennio 2013-2015

Progetti di interesse del socio COMUNE DI BOLOGNA:

a) Piano particolareggiato Bertalia-Lazzaretto: la società proseguirà con la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione a rete sotterranee, che verrà

predisposta, in relazione all'effettivo svilupparsi dell'insediamento, in alcuni stralci successivi e, una volta approvato il progetto ed esperita la gara d'appalto, provvederà alla relativa direzione lavori (anni 2013-2015). L'importo complessivo delle opere che saranno così progettate è di oltre 8.000.000 di €. Proseguirà inoltre l'attività di sostegno ai RUP, su temi quale il coordinamento delle esigenze cantieristiche (ivi incluse le ricerche archeologiche e la bonifica da ordigni bellici), la verifica, il controllo e il monitoraggio delle fasi attuative, il coordinamento generale delle opere di urbanizzazione primaria (anche quelle di competenza dei lottizzanti), la verifica di congruità degli importi dei lavori, il risanamento della cava Bertalia, l'interramento delle linee elettriche ad alta tensione e il coordinamento con il previsto "People mover".

b) Interventi sulla rete viaria cittadina: i cantieri per i quali la società svolge la direzione lavori proseguiranno fino a marzo 2013, ed a seguire saranno completate le procedure connesse con i collaudi e la chiusura dei contratti; nel corso del 2013 verrà concluso anche l'appalto per il quale la società svolge solo il compito di Coordinamento della Sicurezza in corso d'opera.

c) Controlli sugli impianti termici ai sensi della legge 10/91 e del DPR 412/93: anche per l'anno 2013 proseguirà questa attività, secondo le modalità organizzative ed operative sperimentate con successo l'anno precedente, per la quale la convenzione in essere stabilisce una durata biennale (2011-2013), salvo la possibilità, prevista dalla convenzione stessa, di un'eventuale proroga fino a ulteriori tre anni. Nel corso del 2013 è prevista l'effettuazione di circa 600-800 verifiche relative alla stagione invernale 2012-2013.

d) Ex-Manifattura Tabacchi nel centro della città: nell'area, attualmente nota come "Manifattura delle Arti", sono state da tempo ultimate con la collaborazione della società strutture comunali e insediamenti universitari, per un importo complessivo dei lavori di circa 42.000.000 €; restano soltanto da concludersi, nel corso del 2013, le assistenze da parte dei Direttori dei Lavori agli ultimi collaudi e da definire, da parte del Comune, le modalità operative relative agli interventi residui (palazzina di via Azzo Gardino, sistemazione di Largo Caduti del Lavoro e mura di Porta Lame), per i quali la società dovrà provvedere alla progettazione ed alla relativa Direzione Lavori (2013-2015). L'importo di detti lavori ancora da realizzare è di circa 400.000 €.

#### Progetti di interesse del socio UNIVERSITA' DI BOLOGNA

a) Interventi nel settore fotovoltaico: proseguirà la gestione degli impianti fotovoltaici realizzati, affidati per il periodo 2013-2032; per il 2013 è prevista la produzione complessiva di circa 1.440.000 kWh.

b) Insediamenti universitari al Navile della Facoltà di Chimica Industriale, dei corsi di laurea di Chimica e di Astronomia e dell'Osservatorio Astronomico: proseguirà l'attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza; nel corso del 2013 è prevista la realizzazione di lavori per circa 12.000.000 € (2013-2017). Nel contempo la società sarà impegnata nella progettazione di alcune varianti d'uso, richieste dall'Università, che riguardano il corpo delle Aule Comuni, l'ex Fornace Gallotti e il piano terreno dell'edificio del dipartimento di Astronomia. Dovrà inoltre essere effettuata la revisione progettuale della Centrale Poliservizi di tutto il complesso.

c) Insediamenti universitari di parte della Facoltà di Ingegneria nella zona del Lazzaretto: nel corso del prossimo anno è prevedibile il completamento del progetto esecutivo della struttura di servizio allo studentato, per un importo di lavori di circa 11.700.000 € (2013).

#### Progetti di interesse del socio CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

- a) Interventi di manutenzione straordinaria agli impianti tecnologici del Palazzo Affari e del Palazzo della Mercanzia: è previsto il completamento della direzione dei lavori di bonifica della centrale fluidi del Palazzo Affari e l'avvio della direzione dei lavori pluriennali di manutenzione straordinaria e di manutenzione ordinaria del Palazzo Affari.
- b) Verifica della situazione statica del portico del Palazzo della Mercanzia: verrà completata la progettazione esecutiva dell'intervento (2013).

#### Progetti di interesse del socio REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- a) Realizzazione del Tecnopolo di Bologna nell'area dell'ex-Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado: nel 2013 verrà dato corso alla convenzione stipulata nel mese di novembre 2012 per la realizzazione di questa infrastruttura, mediante la predisposizione del bando di gara di Project Financing (2013). Successivamente è previsto dalla convenzione in essere che la società Finanziaria svolga il compito di direzione tecnica dei lavori che saranno eseguiti per lotti successivi (2014-2020).
- c) Realizzazione di una infrastruttura del Tecnopolo nell'Area di Ricerca di Bologna del CNR: importo complessivo di lavori presunto in circa 2.100.000 €; l'attività tecnica si completerà nel primo semestre dell'anno (2013).
- d) Attività emergenziali a seguito del terremoto del maggio 2012: costruzione di 28 Edifici Scolastici Temporanei prefabbricati, realizzazione di circa 1.000 Moduli Abitativi Rimovibili e realizzazione di 9 Edifici Municipali Temporanei. E' altresì in corso di definizione una ulteriore convenzione per la realizzazione di Palestre Scolastiche Prefabbricate per un importo complessivo dei lavori di circa 22.000.000 €.

#### Altre attività

- a) Gestione della Centrale ElettroTermoFrigorifera della Zona Fieristico-Direzionale di Bologna: la società Finanziaria proseguirà con la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto (2013-2020). Verrà anche dato sviluppo all'ipotesi di allacciamento alla centrale del Tecnopolo e di potenziamento conseguente della stessa, dando seguito contestuale al programma pluriennale, approvato dalla Comunità degli Utenti, di rinnovo delle apparecchiature più obsolete, ed in particolare di alcuni gruppi frigoriferi e di due dei quattro generatori di vapore. Per l'anno prossimo è prevista la produzione da parte della centrale di circa 28 GWh di energia termica, 12 GWh di energia frigorifera e 10 GWh di energia elettrica, e di quantità analoghe per ogni anno nel biennio successivo.
- b) Gestione dell'impianto fotovoltaico sul coperto della Centrale: proseguirà la gestione dell'impianto (2013-2031), con una produzione prevista di circa 20.000 kWh mediamente per ogni anno.
- c) Consorzio Energia Fiera District: proseguirà anche nel 2013 e negli anni successivi l'attività di supporto operativo al Consorzio per l'acquisto sul mercato dell'energia elettrica necessaria ai Consorziati; la prevista fornitura di energia elettrica al Consorzio per il 2013 ammonta a circa 61 GWh.

## Risultati economici consuntivi e previsionali

L'attività della società presenta due principali fonti di reddito: le collaborazioni tecniche prestate a favore dei Soci e la gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio dell'intero quartiere fieristico-direzionale.

L'andamento del fatturato risente quindi da un lato dell'andamento delle attività di coordinamento, di progettazione e direzione lavori, che a volte incontrano ritardi e rallentamenti provocati da fattori esterni non prevedibili e non controllabili, e dall'altro dall'andamento dei consumi energetici degli edifici allacciati alla centrale, a loro volta influenzati da fattori climatici o, nel caso dei padiglioni espositivi, anche dal numero e dalla durata delle manifestazioni. Il generale rallentamento dell'economia, ed in particolare la stretta finanziaria sugli enti pubblici committenti della società, hanno provocato negli ultimi anni lo slittamento di diverse iniziative già programmate, con conseguente riduzione dell'attività ordinaria (senza considerare i lavori straordinari connessi all'emergenza terremoto), che proseguirà probabilmente anche l'anno prossimo. La perdurante contrazione del volume d'affari porta per il 2012 ad un risultato positivo di entità contenuta, che dovrebbe peraltro confermarsi anche negli anni 2013-2015.

	consuntivo		consuntivo	budget	budget	budget
<b>Indicatori di grandezza:</b>	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ricavi (€*000)	7.518	7.554	7.652	7.800	7.700	7.500
Investimenti dell'anno (€*000)	22	318	2.933	100	50	40
Numero medio dipendenti	27	27	26	26	26	26
<b>Valori economico/finanziari:</b>						
Risultato pre imposte (€*000)	168	129	225	250	200	150
Risultato netto (€*000)	56	10	89	100	80	60

Budget 2013

euro x 1000	consuntivo 2012	Budget 2013
ricavi vendite e prestazioni	7.870	7.500
incrementi immobilizzazioni interne	-417	0
altri ricavi	199	300
<b>valore della produzione</b>	<b>7.652</b>	<b>7.800</b>
servizi e materie prime	-4.829	-5.084
personale	-2.226	-2.250
ammortamenti e accantonamenti	-366	-196
oneri diversi di gestione	-225	-240
<b>costi della produzione</b>	<b>-7.646</b>	<b>-7.770</b>
<b>differenza tra valore e costi produzione</b>	<b>6</b>	<b>30</b>
proventi e oneri finanziari	219	220
proventi straordinari	0	0
<b>risultato ante imposte</b>	<b>225</b>	<b>250</b>
imposte	-136	-150
<b>risultato netto</b>	<b>89</b>	<b>100</b>

Indicatori di attività

Lavori

	2010	2011	2012 stima	2013 stima	2014 stima	2015 stima
Importo lavori progettati o diretti (€000)	63.997	47.933	106.867	127.400	49.700	51.200
di cui per conto del Comune di Bologna	12.579	13.124	16.212	1.900	3.400	4.200

## Gestione centrale elettrotermofrigorifera e impianti fotovoltaici

	2010	2011	2012 stima	2013 stima	2014 stima	2015 stima
- produz energia termica (kcal/mln)	36.792	29.057	31.548	24.080	25.132	24.270
	2010	2011	2012 stima	2013 stima	2014 stima	2015 stima
- produz energia frigorifera (Frig/mln)	10.039	11.796	10.901	10.320	10.120	11.750
	2010	2011	2012 stima	2013 stima	2014 stima	2015 stima
produz energia elettrica da cogenerazione (Mwh)	11.263	11.766	8.125	10.100	10.850	11.200
produz energia elettrica da fotovoltaico (Mwh)	-	1	700	1.460	1.400	1.350

### **Obiettivi gestionali**

Gli obiettivi gestionali sono definiti dal Settore Partecipazioni Societarie in collaborazione con il Dipartimento Cura e Qualità del Territorio, Dipartimento Riqualficazione urbana e Settore Istruzione.

- elaborazione di almeno un report infrannuale per il Comune, secondo le modalità dal medesimo indicate e contenente: un preconsuntivo economico e informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio;
- adozione dei provvedimenti di cui all'art. 18 co.2 bis del DL 112/2008 e art.3 bis, co.5 e 6 del DL 138/2011 (in materia di gestione del personale e assunzioni) e redazione di una relazione in merito da fornire al Comune entro il primo semestre 2013;
- attuazione del Piano Particolareggiato del comparto Bertalia Lazzaretto: il compito affidato ad FBM riguarda la progettazione, fino ad un livello esecutivo, delle opere di urbanizzazione sotterranee a rete per i comparti di prima edificazione. Per l'anno 2013 l'obiettivo si prevede di arrivare alla conclusione della progettazione esecutiva e all'indizione delle gare d'appalto;
- con riferimento all'attività di supporto alla realizzazione del progetto pilota in materia di modernizzazione del patrimonio immobiliare scolastico: presentazione dello stato avanzamento lavori (1° avanzamento febbraio 2013, a seguire aggiornamenti e monitoraggio sulla base degli step più significativi per l'elaborazione del piano di fattibilità del fondo immobiliare) e rendicontazione finale al termine previsto della convenzione (indicativamente luglio 2013).

## HERA spa

Hera Spa è la holding dell'omonimo gruppo che gestisce per il territorio bolognese i servizi idrici, energetici, del gas e dell'ambiente. Il gruppo opera nelle province della Regione Emilia-Romagna, nella confinante provincia di Pesaro Urbino; dal 2013 a seguito dell'incorporazione di Acegas APS holding srl ha esteso l'attività nel Nord Est, principalmente dei territori di Padova e Trieste

Il gruppo, così come ciascuna delle società del gruppo rientranti nel perimetro ex Dlgs 231/01, ha implementato un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01, adottando un Codice Etico e introducendo specifiche procedure e verifiche affidate ad un apposito Organo di Vigilanza.

Il gruppo ha adottato le carte dei servizi per il teleriscaldamento, servizi ambientali e servizio idrico.

Hera Spa non è soggetta alla disciplina dei controlli sulle partecipate come prevista dal decreto legge 174 /2012, per effetto di una esplicita esclusione dell'applicazione per le società quotate contenuta nel decreto stesso.

### Situazione attuale dell'impresa e obiettivi conseguiti o in corso di conseguimento

Per il decimo anno consecutivo, il resoconto semestrale 2012 segna risultati economici in ulteriore crescita. I risultati evidenziano il positivo contributo delle strategie perseguite nel mantenimento di un diversificato e flessibile assetto della fonti di approvvigionamento. Inoltre, il completamento dell'assetto impiantistico con la costruzione di 2 impianti di bio-fermentazione e la prospettiva di espandere l'attività in nuovi territori ampliano le opportunità di beneficiare della posizione di leadership nazionale con prospettive interessanti di sviluppo future.

### Struttura del Gruppo

Nel primo semestre del 2012 è proseguita l'attività di razionalizzazione societaria della struttura del Gruppo

Società cessate per incorporazione in Hera Energie Rinnovabili	Solhar Bentivoglio srl, Solhar Faenza srl, Solhar Ferrara srl, Solhar Modena srl
Società, titolari di impianti fotovoltaici, acquisite	Amon srl (fotovoltaico), Esole srl, Juvi Sviluppo Italia-02 srl, CTG RA srl
Società costituite per la realizzazione di interventi e investimenti relativi ai servizi ambientali e per la realizzazione e la gestione del termovalorizzatore di Sesto Fiorentino	Sviluppo Ambiente Toscana srl, Q.tHermo srl
Società costituite per la realizzazione di interventi e investimenti relativi ai servizi ambientali e per la realizzazione e la gestione del termovalorizzatore di Sesto Fiorentino	Sviluppo Ambiente Toscana srl, Q.tHermo srl

### Settore Ambiente

La crescita dell'area Ambiente, che ha sostenuto lo sviluppo dei risultati di Gruppo nei 10 anni, è giunta a quasi quadruplicare il Mol. Il progetto di

integrazione di Acegas Aps migliorerà e incrementerà l'assetto logistico degli impianti per lo sviluppo di nuovi mercati. L'assetto impiantistico sarà ampliato con 2 nuovi impianti di termovalorizzazione, raggiungendo una capacità di smaltimento annuale di oltre 1,3 milioni di tonnellate.

### **Settore Idrico**

La rete idrica, così come tutte le reti del Gruppo, è attualmente controllata da un unico sistema di controllo in remoto che permette di ottimizzare i processi di manutenzione e supervisione, garantendo maggiore efficienza e minori costi di gestione.

### **Settore Gas**

Il Gruppo ha raggiunto 1,1 milioni di utenti, ovvero quasi raddoppiandoli in 10 anni di attività, grazie anche alle successive integrazioni societarie. Anche le vendite sono più che raddoppiate nel tempo, portando i volumi gestiti a oltre 3,3 miliardi di metri cubi. Il progetto di integrazione con Acegas Aps permetterà di consolidare la terza posizione occupata nel mercato italiano nella distribuzione gas e di allargare la base clienti di 260 mila unità fino a circa 1,4 milioni.

Per quanto riguarda l'affidamento del servizio nell'ambito Bologna 1 (comprendente la città di Bologna e altri 18 Comuni e l'Atem), come definito dal D.M.19 gennaio 2011 e dal D.M. del 18 ottobre 2011, la Giunta del Comune di Bologna ha espresso parere favorevole all'accorpamento, qualora possibile, con l'ambito Bologna 2 (città di Imola ed altri 39 comuni), ai fini dell'espletamento della gara per l'affidamento, nominando contestualmente il Responsabile Unico del Procedimento (deliberazione P.G. N.: 31900/2013)

### **Settore Energia Elettrica**

La strategia ha saputo difendere la clientela nel settore gas e raggiungere i primi 8 operatori nazionali, con vendite annue di circa 10TWh, su una base decuplicata di quasi 500 mila clienti (rispetto ai 49 mila di partenza nel 2002). La produzione di energia elettrica destinata ai clienti finali di Hera copre circa il 30% della richiesta; la parte restante è acquistata sul mercato con un portafoglio di forniture ampiamente diversificato. La rete ha raggiunto una dimensione di quasi 10 mila km e, grazie agli investimenti effettuati, risulta completamente attrezzata con contatori elettronici e gestita in remoto da un unico centro di telecontrollo, tecnologicamente avanzato. L'integrazione con Acegas Aps permetterà di consolidare la quinta posizione occupata nel mercato italiano nella vendita di energia elettrica e di aumentare la base clienti di oltre 140 mila unità, fino a raggiungerne circa 650 mila.

## I risultati del Gruppo Hera

<b>Conto economico consolidato</b>		
€ ,000	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Ricavi	4.105.680	4.492.748
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	0	0
Altri ricavi operativi	210.189	203.577
	<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>0</i>
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	-2.440.086	-2.726.044
Costi per servizi	-870.486	-912.712
Costi del personale	-369.996	-382.082
Ammortamenti e accantonamenti	-310.325	-326.589
Altre spese operative	-39.830	-46.827
Costi capitalizzati	49.324	33.372
<b>Utile operativo</b>	<b>334.470</b>	<b>335.443</b>
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	6.260	5.405
Proventi finanziari	92.483	114.608
Oneri finanziari	-211.987	-248.714
	<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>0</i>
Altri ricavi non operativi	0	6.667
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>221.226</b>	<b>213.409</b>
Imposte del periodo	-94.471	-79.051
	<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>18.217</i>
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>126.755</b>	<b>134.358</b>
Atribuibile:		
Azionisti della Controllante	104.590	118.658
Azionisti di minoranza	22.165	15.700

## **Le linee strategiche e gli obiettivi del Piano 2012-2016**

- Consolidamento del proprio portafoglio servizi;
- sviluppo di un approccio ancora più “mirato” ai consumatori finali, con l’obiettivo di incrementare il numero di clienti multibusiness e di tendere ad una maggiore rilevanza dei clienti a libero mercato;
- sviluppo delle Reti secondo un approccio “Smart Area/ Smart City”, con l’obiettivo di rendere sempre più intelligenti le reti e di indirizzare contemporaneamente efficacia ed efficienza dei servizi rispetto ad ambiente, mobilità e servizi di pubblica utilità;
- sviluppo di iniziative su Fonti Rinnovabili, con particolare riferimento al progressivo spostamento del valore del mercato verso le Fonti Termiche;

Per ogni area di attività sono state delineate le linee strategiche che il Gruppo intende attuare nei prossimi anni.

### **Area Energia**

- Proseguire nella crescita commerciale indirizzando il potenziale esistente all'interno e al di fuori del territorio istituzionale di Hera, con una particolare attenzione al mantenimento di un equilibrio tra risultati economici e finanziari e organicità del presidio territoriale;
- approfondire e sviluppare nuovi ambiti di attività correlati ai servizi energia e coerenti con il posizionamento del Gruppo
- proseguire nelle attività di ottimizzazione di gestione degli impianti al fine di mitigare gli impatti negativi derivanti dal nuovo scenario energetico
- proseguire nel percorso di riposizionamento delle attività di trading ricercando maggiori ottimizzazioni di filiera e di operatività allargata facendo leva sulle competenze maturate
- valutare nuove opportunità di approvvigionamento gas/produzione elettrica nel medio termine

### **Area Reti**

- Sviluppare e coordinare tutte le attività di preparazione alle future gare di Ambito nella Distribuzione Gas e governare le attività di roll-out dei contatori elettronici Gas
- raggiungere l’equilibrio tra investimenti e ammortamenti nei business Idrico e Tlr e di omogeneizzazione tra le situazioni dei vari territori serviti
- ridefinire il piano di sviluppo del Teleriscaldamento sulla base del rallentamento del mercato dell’edilizia, dell’evoluzione del contesto normativo/contrattuale, delle potenzialità ancora da cogliere sugli interventi realizzati e delle esperienze recenti in termini di sviluppo commerciale

### **Area Ambiente**

- Sviluppare il portafoglio impiantistico in funzione delle evoluzioni delle modalità di raccolta, delle crescenti percentuali di Raccolta Differenziata, del portafoglio di business e del sistema di incentivazione in vigore e delle sue future evoluzioni;
- predisporre un piano commerciale con l’obiettivo di massimizzare il potenziale derivante dal mercato dei rifiuti speciali, in coerenza con l’assetto impiantistico del Gruppo;
- raggiungere un valore medio di Raccolta Differenziata pari al 64% al 2016

## Hera Bologna

Per quanto riguarda il Comune di Bologna assumono sempre più importanza i progetti per la diffusione delle buone pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti.

A maggio 2012 è stata avviata la raccolta domiciliare di carta e cartone nel centro storico, a novembre della raccolta domiciliare della plastica, e la realizzazione di isole di base di cassonetti per la raccolta differenziata in oltre 30 km di strade secondarie, in precedenza servite solo parzialmente con la raccolta differenziata.

Questo è il primo passo della riprogettazione di tutto il sistema di raccolta del centro storico, che prevede un nuovo modello innovativo di raccolta basato su mini isole interrate che permetterà di attivare la raccolta della frazione organica, oltre a quella del vetro e di togliere progressivamente tutti i contenitori dal centro storico, migliorando sensibilmente il dato di raccolta differenziata e il decoro urbano.

Infine si segnala l'avvio del progetto "mobilità elettrica" in collaborazione con Enel che vede Bologna tra le cinque città selezionate per la sperimentazione regionale ricompresa nel piano "Mi Muovo Elettrico", con cui Regione Emilia-Romagna, Enel, Hera ed i comuni di Reggio E., Modena, Bologna, Imola e Rimini daranno vita a una rete integrata di circa 100 punti di ricarica per veicoli elettrici lungo l'asse della via Emilia.

## Indicatori di attività

### Indicatori area gestione rifiuti

<b>Dati Quantitativi</b> (migliaia di tonnellate)	<b>30-set-12</b>	<b>Inc%</b>	<b>30-set-11</b>	<b>Inc%</b>	<b>Var. Ass.</b>	<b>Var. %</b>
Rifiuti urbani	1.306,1	37,4%	1.368,4	35,0%	(62,3)	(4,6%)
Rifiuti da mercato	1.086,6	31,1%	1.180,6	30,2%	(94,0)	(8,0%)
<b>Rifiuti commercializzati</b>	<b>2.392,7</b>	<b>68,5%</b>	<b>2.549,0</b>	<b>65,2%</b>	<b>(156,3)</b>	<b>(6,1%)</b>
Rifiuti speciali da sottoprodotti impianti	1.101,2	31,5%	1.362,2	34,8%	(261,0)	(19,2%)
<b>Rifiuti trattati per tipologia</b>	<b>3.493,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.911,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>(417,3)</b>	<b>(10,7%)</b>
Discariche	882,2	25,2%	967,1	24,7%	(84,9)	(8,8%)
Termovalorizzatori	697,2	20,0%	691,5	17,7%	+5,7	+0,8%
Impianti di selezione	233,5	6,7%	224,5	5,7%	+9,0	+4,0%
Impianti di compostaggio	354,3	10,1%	425,8	10,9%	(71,5)	(16,8%)
Imp. di inertizzazione e chimico-fisici	538,8	15,4%	648,4	16,6%	(109,7)	(16,9%)
Altro	787,9	22,6%	953,8	24,4%	(165,8)	(17,4%)
<b>Rifiuti trattati per impianto</b>	<b>3.493,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.911,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>(417,3)</b>	<b>(10,7%)</b>

fonte: [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

### Indicatori area gas

<b>Dati quantitativi</b>	<b>30-set-12</b>	<b>30-set-11</b>	<b>Var. Ass.</b>	<b>Var. %</b>
Volumi distribuiti ( <i>mln di metri cubi</i> )	1.569,6	1.522,9	+46,7	+3,1%
Volumi venduti ( <i>mln di metri cubi</i> )	2.551,8	2.246,1	+305,7	+13,6%
- di cui volumi Trading	1.141,8	900,5	+241,3	+26,8%
Volumi distribuiti calore ( <i>Gwh</i> )	357,3	331,1	+26,2	+7,9%

fonte: www.gruppohera.it

### Indicatori area energia elettrica

<b>Dati quantitativi (<i>Gwh</i>)</b>	<b>30-set-12</b>	<b>30-set-11</b>	<b>Var. Ass.</b>	<b>Var. %</b>
Volumi venduti	7.301,1	7.480,4	(179,2)	(2,4%)
Volumi distribuiti	1.672,5	1.723,0	(50,5)	(2,9%)

fonte: www.gruppohera.it

### Indicatori area acqua

<b>Dati quantitativi (<i>mln metri cubi</i>)</b>	<b>30-set-12</b>	<b>30-set-11</b>	<b>Var. Ass.</b>	<b>Var. %</b>
<i>Volumi venduti</i>				
Acquedotto	195,7	195,6	+0,0	+0,0%
Fognatura	169,7	167,9	+1,8	+1,1%
Depurazione	168,3	166,6	+1,7	+1,0%

fonte: www.gruppohera.it

## **INTERPORTO S.p.A.**

La società, costituita nel 1971, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. La società ha contribuito efficacemente a promuovere una logistica intesa come motore di sviluppo del sistema economico locale e regionale e a sviluppare l'intermodalità come scelta responsabile per un modello di crescita attento alla sostenibilità ambientale.

Dal 2012 la società ha anche implementato un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01, adottando un Codice Etico e introducendo specifiche procedure e verifiche affidate ad un apposito Organo di Vigilanza.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione consiliare P.G. n.16289/2013 ha deliberato la dismissione della partecipazione in Interporto S.p.A., dovendo considerarsi esaurito il ruolo svolto dal Comune di Bologna nella società, la quale necessita di nuovi apporti di capitale per la realizzazione del piano industriale di sviluppo approvato dal Consiglio di Amministrazione. Nella prospettiva di un radicale cambiamento nella compagine societaria, l'Assemblea dei soci del 28 febbraio 2013 ha approvato l'introduzione nello Statuto del voto di lista nella nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in luogo delle nomine dirette riservate agli Enti Pubblici soci.

Fino al trasferimento della partecipazione, la società rimarrà soggetta – anche da parte del Comune - alla disciplina dei controlli sulle partecipate come prevista dalla legislazione e dal regolamento comunale.

### **Attività intermodali**

L'anno 2012 ha registrato una riduzione nel movimento merci nell'impianto interportuale di Bologna di circa il 18,86%; le merci movimentate sono state 4.050.000 tonnellate circa, contro le 4.813.246 dello scorso esercizio. Le merci movimentate dalle 118 imprese insediate nell'impianto sono state stimate in circa 2.400.000 tonnellate su gomma. Nei due terminali intermodali di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana, nonché il Terminal Rinfuse, in cui confluisce il traffico intermodale di un importante operatore locale, si prevede una movimentazione di 1.650.000 tonnellate circa. Tale risultato è stato ottenuto anche grazie al mantenimento delle attività promosse, con particolare riferimento alla nuova relazione di traffico con l'Interporto di Trento acquisita nell'esercizio 2010 e relativa al trasporto del materiale litoide.

Nel corso del 2012 le relazioni di traffico da e per l'Interporto di Bologna sono state 4762 treni contro i 5510 treni dello stesso periodo del 2011 con un calo di circa il 13,5%. In tale contesto è ipotizzabile che il 2013 registrerà un ulteriore decremento di circa il 3%.

### **Attività di manovra**

I carri movimentati al 31 dicembre hanno raggiunto n. 34.263 carri in arrivo contro n. 37.863 carri del 2011 con un decremento del 9,51% circa.

Per l'anno 2013 per effetto della riduzione di traffico del 3%, il numero di carri movimentati è stimato in circa 36.500.

Le imprese ferroviarie che ad oggi vengono servite con attività di manovra da Interporto Bologna sono nove, in uno scenario di liberalizzazione che tenderà nei prossimi anni a confermare una diversificazione degli operatori ferroviari.

### **Trasporto e commercializzazione di materiale litoide**

Il servizio di trasporto intermodale e di commercializzazione di materiale litoide, proveniente da altre regioni, è utilizzato dalla controllante per la

realizzazione di strade e piazzali interportuali. Nel corso del 2012 è proseguita la relazione di traffico con l'Interporto di Trento con l'acquisto da parte della controllata Gestione Servizi di treni dedicati. Tale relazione beneficia dei contributi della legge n. 15/2009 della Regione Emilia Romagna. Tale relazione ha consuntivato n. 151 treni per un trasporto di circa 117.739 tonnellate.

Dal 2013 l'attività di trasporto materiale litoide sarà limitato alla conclusione dell'accordo 2012 relativamente ai treni soppressi da Trenitalia nell'esercizio precedente. Pertanto, la relazione terminerà entro fine febbraio 2013 con n° 8/12 treni per circa ton 16.000/20.000

### **Terminal di Modena Scalo**

L'attività di handling presso il Terminal di Modena, svolta in collaborazione con una società specializzata del gruppo Trenitalia, è un servizio che Gestione Servizi Interporto S.r.l. Ha messo in atto un accordo con l'attività promozionale dei servizi intermodali svolta da Interporto Bologna S.p.A. E che si è conclusa nel marzo 2012.

### **Gli investimenti e le realizzazioni**

Nel primo semestre del 2012 sono state perfezionate le vendite del terreno Fercam, che per alcune difficoltà dell'azienda acquirente non ha potuto concludersi nel corso del 2011, e del terreno del I° PPE (Centro Direzionale) sul quale verrà realizzato il magazzino Geodis.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel 2012 è proseguita l'attività nell'ambito delle tematiche infrastrutturali, tecnologiche ed informatiche, finanziate da programmi di ricerca nazionali ed europei, attività successivamente conferita al Consorzio IBI Innovation.

In particolare i progetti più significativi tuttora in corso sono i seguenti:

VANSHARING: il progetto ha come obiettivo la gestione della distribuzione urbana delle merci nella ZTL della città di Bologna utilizzando un sistema informatico che permetta l'ottimizzazione dei carichi e dei viaggi. Il servizio è attualmente attivo.

FREIGHT4ALL: il progetto prevede la creazione di una piattaforma ICT per l'utilizzo congiunto dei sistemi di eLogistics disponibili a favore dei soggetti coinvolti ai fini del rafforzamento della coesione territoriale attraverso l'utilizzo di servizi sostenibili ed economicamente efficaci. Il progetto avrà termine il 31/05/2013.

TIGER DEMO: è un follow-up del progetto TIGER (finalizzato a sfruttare il potenziale del trasporto merci sul corridoio ferroviario adriatico) che si concluderà il 30/09/2013

LOGICAL: il progetto è finalizzato all'elaborazione di un standard universale per il cloud computing finalizzato alla logistica e che sarà pienamente operativo per i quattro maggiori hub logistici dell'Europa Centrale. Il progetto terminerà il 31/10/2014.

CONTAIN: il progetto è finalizzato a specificare e dimostrare i sistemi di sorveglianza nel trasporto marittimo dei container in Europa.

E-MAR: il progetto ha come obiettivo quello di contribuire allo sviluppo dell'e-Maritime come fattore chiave che consentirà lo sviluppo di un sistema di trasporto marittimo efficiente e sostenibile completamente integrato nel sistema di trasporti europeo. Il progetto terminerà il 31/12/2014.

iCARGO. L'obiettivo del progetto è quello di sincronizzare le modalità e i movimenti dei veicoli all'interno dei terminal ferroviari e del magazzinaggio, ridurre il traffico veicolare nelle aree urbane e aumentare l'affidabilità del trasporto intermodale attraverso l'acquisizione di informazioni in tempo reale e la cooperazione degli operatori coinvolti ed infine, ottimizzare le performance ambientali. Termine previsto è 01/11/2015.

VIWAS: il progetto mira all'implementazione di soluzioni operative che rafforzino l'efficienza e la competitività dei singoli vagoni e dei gruppi di vagoni merci nel traffico ferroviario. Il progetto ha avuto inizio l'01/09/2012; il termine previsto è il 31/08/2015.

HUBWAYS: il progetto fornirà modelli e capacità per la collaborazione e la comunicazione tra gli stakeholders dei green hub, stabilendo servizi a valore aggiunto che rendano attrattivi i networks intermodali e che contribuiscano alla riduzione di emissioni inquinanti. Il progetto ha avuto inizio l' 01/11/2012 e terminerà il 30/04/2015.

SPIDER PLUS: il progetto ha come obiettivo la definizione di una nuova visione della mobilità al 2050 attraverso la creazione di una ROAD Map che fornisca soluzioni sostenibili. La rete ferroviaria elettrificata svolgerà un ruolo centrale sia per il trasporto passeggeri che per il trasporto merci. Il progetto ha avuto inizio l'01/12/2012 e terminerà il 31/05/2015.

EUROSKY: il progetto si pone come obiettivo quello di costituire uno spazio singolo sicuro e sostenibile per il trasporto aereo innalzando la barra nella sicurezza del cargo aereo in tutta Europa, pur mantenendone i flussi ed ottimizzandone i costi. L'inizio del progetto è previsto per la primavera del 2013.

## **Relazioni di traffico**

### **NUOVI OPERATORI FERROVIARI**

Nel corso del 2012 il panorama dei servizi ferroviari in Interporto Bologna è stato caratterizzato da un incremento del traffico da parte di Trenitalia che ha recuperato quote perse negli anni precedenti.

In particolare, l'attività di FER, l'impresa ferroviaria regionale, è andata scomparendo a favore sia di Trenitalia che della società Oceanogate nata dalla partnership Sogemar-FER.

La Spezia continua a rappresentare il porto di riferimento per Bologna con 11 coppie di treni settimanali. E' in fase di studio la creazione di nuovi collegamenti internazionali per ampliar eil network dell'Interporto Bologna.

### **TRAFFICO AUTO**

Nonostante la crisi del settore, il traffico FIAT iniziato nel 2011 è stato confermato anche per il 2012 mantenendo il treno giornaliero nato dalla collaborazione tra il Gruppo Mercurio e SITFA che porta le auto dagli stabilimenti esteri fino all' Interporto Bologna.

### **COLLEGAMENTI INTERMODALI E COLLABORAZIONE CON INTERPORTO CAMPANO**

Nel corso del 2012 la posizione dell'Interporto Bologna nel reticolo di Interporto Servizi Cargo è stata razionalizzata. Infatti, è venuto meno il collegamento Pomezia-Bologna-Milano e vv. dovuto all'incremento dei volumi Pomezia-Milano, che non giustificavano la fermata intermedia a Bologna. Si è stabilizzata invece la relazione Nola-Bologna-Verona Q.E. con gli attuali 3 collegamenti giornalieri tra nord e sud e vv.

Interporto Campano è inoltre subentrato come trazione al traffico Hupac da Busto Arsizio vv traziionato precedentemente da Nord Cargo.

GTS (General Transport Service S.p.A.)

Nel corso del 2012 sono stati confermati i collegamenti offerti dalla GTS stabilizzandosi su 5 collegamenti settimanali tra Bologna e il nord Europa raggiungendo Zebrugge e Rotterdam. Inoltre GTS collega 3 volte alla settimana Bologna con Bari dando anche proseguimento ai traffici provenienti dal Nord Europa.

#### POMEZIA-BOLOGNA-DUISBURG

Rimane confermato il collegamento con la Germania con le 3 circolazioni settimanali. Si è quindi stabilizzato il collegamento con Duisburg in collaborazione con Serfer/TX Logistic che è divenuta l'impresa ferroviaria di riferimento.

#### MANUTENZIONE CARRI

Nel corso del 2012 si è registrato un notevole incremento del servizio di manutenzione carri ferroviari. Per tale attività la società ha ottenuto la Certificazione ISO 9001 e la certificazione ISO EN 15085 per l'attività di saldatura. Presso l'officina sono stati lavorati più di 500 carri dei clienti TOUAX ed AAE, portando l'officina di Bologna ad essere tra le prime 3 officine private per la manutenzione dei carri ferroviari merci. A fine 2012 per il cliente AAE l'officina ha ottenuto la certificazione ad operare le revisioni dei 12 anni.

### Dati economici di sintesi

Il budget 2013 presentato è in corso di approvazione da parte del CdA al momento della redazione del presente documento.

Il consuntivo 2012 è stato approvato dal CdA del 28.3.2013

	consuntivo	consuntivo	budget	budget	budget
<b>Indicatori di grandezza:</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Ricavi(€*100)*	14864	17.457	16.756	14.822	18.262
Investimenti dell'anno (€1000)	6.046	3.577	5.524	11.868	1.000
Numero medio dipendenti	16	14	17	17	17
<b>Valori economico/finanziari:</b>					
Risultato pre imposte (€*1000)	214	1210	1.190	1.020	1.447
Risultato netto (€1000)	-152	454	nd	nd	nd

\*La voce dei Ricavi è riferita al Valore della Produzione

	Consuntivo 2012	Budget 2013
ricavi delle vendite e prestazioni	17.457.288	16.755.733
variazione rimanente e prodotti in corso di lavorazione	-2.481.376	-2.500.000
incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.124.483	1.100.000
altri ricavi	3.440.481	2.462.735
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>20.540.876</b>	<b>17.818.468</b>
materie prime	-2.673.022	-85.000
servizi	-5.394.838	-4.850.669
godimento beni di terzi	-419.316	-143.500
personale	-1.380.400	-1.726.200
ammortamenti e svalutazioni	-4.851.111	-5.209.796
altri accantonamenti	-46.513	-100.000
oneri diversi di gestione	-1.207.038	-1.210.500
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-15.972.238</b>	<b>-13.325.665</b>
<b>DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE</b>	<b>4.568.638</b>	<b>4.492.803</b>
oneri finanziari	-3.358.229	-3.302.621
svalutazione di partecipazioni	-65.833	
proventi/oneri straordinari	65.640	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.210.216</b>	<b>1.190.182</b>
imposte	-756.500	nd
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>453.716</b>	<b>nd</b>

#### Indicatori di attività

	2011	2012	2013	2014	2015
Merci movimentate (t)	4.813.246	4.050.000	3.928.500	4.124.925	4.413.670
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Relazioni di traffico: nr treni da/per Interporto	5.510	4.762	4619	4850	5190

#### Obiettivi gestionali:

- Collaborazione/partnership con gli uffici comunali nell'organizzazione del data room che dovrà consentire ai potenziali interessati all'acquisizione del pacchetto azionario del Comune, di assumere adeguate informazioni sulla società;
- raggiungimento dell'obiettivo di risultato previsto nel budget 2013;
- elaborazione di almeno un report infrannuale per il Comune, secondo le modalità dal medesimo indicate e contenente: un preconsuntivo economico e informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio.

## TPER

L'avvio della società a febbraio 2012 ha comportato una necessaria ricognizione ed analisi della situazione economica e gestionale di partenza ereditata con i rami trasporti di FER e ATC oggetto di fusione; l'analisi ha consentito di mettere in luce e approfondire l'andamento economico dei rami e di fare emergere difficoltà gestionali.

In generale, il trasporto pubblico locale sta subendo negli ultimi anni gli effetti derivanti da significativi tagli alle risorse; tale aspetto si ripercuote anche sulla gestione dei servizi, che a fronte dell'aumento dei costi, possono contare su risorse più limitate.

L'andamento economico per i servizi gestiti dalla nuova azienda TPER presenta quindi, già da febbraio 2012, un trend negativo, cui si sono sommati fattori peggiorativi, quali l'aumento dei costi del gasolio e assicurazioni, nonché altri costi a tantum derivanti dall'operazione di fusione.

L'azione del management aziendale si è rivolta a mettere in campo già nel 2012 azioni di contenimento della perdita prevista, con una logica sia di breve periodo, orientata al contenimento del risultato negativo dell'esercizio 2012, sia di medio-lungo termine, con l'obiettivo di definire linee di azione finalizzate a conseguire un obiettivo di pareggio nel 2013.

La società ha già implementato un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01, adottando un Codice Etico e introducendo specifiche procedure e verifiche affidate ad un apposito Organo di Vigilanza, di prossima nomina.

### Situazione attuale e obiettivi conseguiti o in corso di conseguimento

Nel 2012 TPER ha perseguito le seguenti iniziative:

- **ridisegno organizzativo aziendale e riassetto delle società partecipate**, improntato ad una maggiore chiarezza e distinzione di ruoli e delle aree di business: in particolare il riassetto ha comportato il conferimento del ramo ferroviario merci da TPER alla controllata Dinazzano Po; l'accordo con il socio SOGEMAR in OceanoGate per la vendita della totalità della quota azionaria detenuta da TPER entro il 30/06/2013 e la cessione del ramo TPL su gomma del bacino di Rimini alla partecipata Start Romagna;
- **progetto CIVIS**: sottoscrizione di un accordo transattivo con l'aggiudicatario del progetto, CCC Consorzio Cooperative Costruzioni, che prevede una variante all'interno del contratto in essere che porterà alla sostituzione dei mezzi CIVIS con i nuovi mezzi Neo-Crealis, coerenti con i criteri di innovatività per quanto concerne l'accostamento in banchina, senza costi aggiuntivi per TPER e per l'Amministrazione Comunale;
- **People Mover**: è stato dato mandato a TPER di rivedere i Patti Parasociali, con l'obiettivo di una modifica profonda della compagine societaria.
- **Servizio di trasporto pubblico integrato metropolitano**: partecipazione attiva, in qualità di soggetto tecnico, per la predisposizione del progetto finanziato mediante ridestinazione dei fondi nazionali per il metrò. E' stato svolto il lavoro tecnico per l'approvazione al CIPE del progetto che ha portato ad identificare TPER come soggetto attuatore dello stesso;
- **Campagna anti-evasione**: la campagna, avviata a novembre 2012 e svolta per 3 settimane, ha coinvolto, oltre ai verificatori dei titoli di viaggio, circa 450 dipendenti TPER e ha riscosso risultati positivi sul piano economico (crescita delle validazioni su tutti i principali titoli di viaggio)

## prospettive di sviluppo:

- **sviluppo del mercato:** la società prevede il consolidamento della presenza nei servizi automobilistici dei bacini di Bologna e Ferrara, ma anche dei bacini della Romagna e dell'Emilia e l'opportunità di sviluppare ulteriormente i servizi ferroviari regionali, anche nell'ambito della partecipazione alla nuova gara di affidamento;
- **intermodalità:** la società avrà il compito di supporto degli enti competenti, al fine di garantire una progressiva rimodulazione dei servizi coerente con il perseguimento di livelli crescenti di intermodalità. I progetti innovativi, per i quali TPER può svolgere un ruolo sia di soggetto gestore dell'opera, a valle della realizzazione, sia di soggetto attuatore per conto degli Enti committenti, fanno riferimento alla rete integrata di trasporti bolognese, che vede il potenziamento della linea filoviaria bolognese e lo sviluppo del Sistema Ferroviario Metropolitano, con il completamento delle fermate del SFM e delle relative opere di accessibilità e la realizzazione un progetto di riconoscibilità fermate del SFM.
- **razionalizzazione:** percorso già avviato nel 2012, per il quale sono in corso approfondimenti con i soggetti pubblici interessati mediante la rivisitazione del perimetro e della rete dei servizi automobilistici, lo sviluppo dei servizi ferroviari, anche attraverso l'impiego del nuovo materiale rotabile, la razionalizzazione dei costi di struttura aziendali.

## risultati economici: preconsuntivo 2012

La società non ha fornito il budget 2013 alla data di redazione del presente documento in quanto è attualmente in corso il processo di revisione del budget 2013, in relazione anche all'approvazione della Legge di Stabilità a inizio 2013, che ha portato a importanti modifiche nel sistema, a partire dalla istituzione del fondo nazionale per il trasporto pubblico e alla definizione dei volumi e dei riparti delle risorse.

## indicatori di attività

	2012	2013 (stima)
Flotta autobus	1.253	1.228
di cui a Bologna	964	nd
Km*1000/anno autobus sostitutivi	547	482
Km*1000/anno su gomma	36.186	34.804
di cui percorrenze bus a Bologna	25827	nd
Km*1000/anno su ferro	4.732	5.252

## **Obiettivi:**

Gli obiettivi gestionali sono definiti dal Settore Partecipazioni Societarie in collaborazione con il Settore Mobilità Sostenibile:

- produzione del budget 2013 appena noti gli elementi essenziali ai fini della redazione;
- contenimento dei costi con interventi sulle voci acquisti e razionalizzazione dei costi nella manutenzione nonché interventi sui costi del personale;
- conseguimento del pareggio di bilancio nel corso di un biennio;

L'obiettivo sarà ridefinito più puntualmente in sede di report infrannuale, a seguito della presentazione del budget 2013, non disponibile al momento della redazione del presente documento;

- revisione patti parasociali Marconi Express entro il 30/06/2013;
- elaborazione di almeno un report infrannuale per il Comune, secondo le modalità dal medesimo indicate e contenente: un preconsuntivo economico e informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio;
- adozione carta dei servizi entro il 2013;
- recupero dei mancati investimenti 2011/2012 per 4,3 milioni e realizzazione di ulteriori investimenti per 4,8 milioni, per un totale di 8,8 milioni nell'esercizio 2013, di cui circa 6,5 sono destinati al sistema filoviario bolognese.

Ulteriori indicatori, definiti in collaborazione con SRM srl, titolare del contratto di affidamento del servizio TPL, sottoscritto con TPB, alla quale TPER partecipa all'85%:

- miglioramento parco mezzi nella misura dell'impegno assunto dalla TPB per il 2013, pari a complessivi 28,3 milioni di euro, di cui 13,5 da trascinarsi 2011/12 e 14,8 come residuo 2013. In proporzione alla partecipazione, è imputabile a TPER un impegno di circa 25,5 milioni di euro.
- definizione e stipula di una integrazione all'accordo di programma del luglio 2012 per l'attuazione del progetto del Servizio di trasporto pubblico integrato metropolitano (fondi ex metrotranvia) a valle della pubblicazione della relativa Delibera CIPE
- puntuale fornitura, nell'ambito del raggruppamento TPB, di tutta la reportistica nei termini previsti dall'art.26 del contratto di servizio sottoscritto nel raggruppamento TBB con SRM e relativo allegato CS-03
- raggiungimento per il 2013, nell'ambito del raggruppamento TPB, del premio massimo di 1 milione che SRM riconosce, ai sensi dell'art. 21 del contratto di servizio, al raggiungimento degli obiettivi qualitativi di cui la contratto stesso e allegato CS-02

## **PROMOBOLOGNA scarl in liquidazione**

La Società, costituita in data 10 novembre 2003 dalla Provincia di Bologna e dalla CCIA di Bologna e successivamente partecipata anche dal Comune di Bologna (son sottoscrizione di capitale deliberata dal Consiglio Comunale O.d.g. n. 177 del 12.09.2005) e dalle associazioni intercomunali Cinque Castelli, Reno Galliera, Terre di Pianura e Terre d'acqua, era stata posta in liquidazione dall'Assemblea dei soci del 25/3/2011.

La società aveva ad oggetto la promozione di iniziative per il rafforzamento e la crescita del sistema socio economico dell'area metropolitana bolognese.

L'Assemblea dei soci del 31/1/2013 ha approvato il bilancio finale di liquidazione e autorizzato il liquidatore a richiedere la cancellazione della società dal registro delle imprese.

Il bilancio finale presenta una situazione di pareggio tra l'attivo e il passivo e un patrimonio netto pari a zero; pertanto il piano di riparto non prevede alcun rimborso da effettuare ai soci in relazione al capitale sociale da ciascuno di essi conferito, né è richiesto ai soci alcun versamento.

## ALTRE PARTECIPAZIONI

### **AEROPORTO G.MARCONI SPA**

La società gestisce l'aeroporto G. Marconi di Bologna, al fine di garantire il trasporto aereo e l'intermodalità dei trasporti nel territorio.

Da fine 2012 l'Aeroporto di Bologna è collegato alla città di Firenze mediante il bus Appennino Shuttle.

La società Aeroporto, soggetta alla disciplina dei controlli sulle partecipate come prevista dal decreto legge 174 e dalla legislazione e dal regolamento comunale, ha anche implementato un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01, adottando un Codice Etico e introducendo specifiche procedure e verifiche affidate ad un apposito Organo di Vigilanza.

La Società si è anche dotata in una carta servizi, disponibile sul sito internet e tradotta anche in lingua inglese.

### **Situazione attuale e prospettive di sviluppo**

Il rapido modificarsi di alcuni elementi strutturali del mercato, amplificati peraltro dalla crisi in corso, hanno trasformato in modo significativo lo scenario di riferimento.

Il Piano 2013-2015 si caratterizza per:

- Un 2013 fortemente condizionato dall'attesa contrazione del traffico e dei lavori per la riqualifica del Terminal, in un contesto peraltro di riduzione dei margini unitari aviation, con ipotesi di perdita di esercizio.
- Una ripresa del traffico a partire dal 2014, con tassi di crescita attesi peraltro inferiori rispetto al passato
- Un'ipotesi di pareggio nel 2014 e di ritorno all'utile a partire dal 2015
- Un'incertezza di fondo sul versante regolatorio, tenuto conto che il 2013 è l'ultimo anno del Contratto di Programma in corso: per gli anni successivi si sono comunque previsti moderati incrementi tariffari alla luce dei significativi investimenti effettuati e che entreranno in funzione nel 2013
- Avvio della ricerca del finanziamento bancario a supporto del piano investimenti

Le linee di azione per il futuro prevedono quindi:

- Riesame della strategia di business con verifica di possibili azioni di discontinuità
- Attento monitoraggio dell'evoluzione normativa e regolatoria attraverso la partecipazione proattiva alle iniziative dell'associazione di categoria e quando necessario l'interlocuzione diretta con i soggetti decisori

## Budget 2013

Per l'esercizio 2013 è prevista una contrazione del traffico per effetto della crisi Alitalia (taglio 5 rotte nazionali «non basi») e della riduzione dei voli charter. Si assiste inoltre ad una modifica strutturale del traffico a Bologna, con il mantenimento dei volumi di low cost e la contrazione significativa dei voli di linea e charter, che determina una riduzione dei margini. Rispetto al 2010, il peso percentuale dei voli di linea si riduce di quasi 6 punti percentuali (dal 53% nel 2010 al 48% nel 2013); il peso dei charter cala di oltre 3 punti percentuali (da 9% a 6%) mentre cresce il peso dei low cost (dal 37% al 47%). Per quanto riguarda i ricavi non aviation, si prevede l'impatto della concorrenza e del minor traffico sui parcheggi; è invece prevista una ripresa dei ricavi per subconcessioni retail (attività commerciali) e pubblicitari, con il completamento dei lavori per la riqualifica del Terminal. Nell'ambito della riduzione generalizzata dei costi operativi, crescono solo i costi per il personale e le manutenzioni, per effetto queste ultime dell'entrata in funzione di nuovi impianti e infrastrutture.

EUROX1000	Preconsuntivo 2012	Budget 2013
RICAVI AERONAUTICI	50.016	48.823
RICAVI NON AERONAUTICI	23.215	23.411
ALTRI RICAVI	2.364	1.997
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>75.595</b>	<b>74.231</b>
ACQUISTI	-923	-806
MANUTENZIONI (*)	-3.352	-3.904
SERVIZI DA TERZI	-6.813	-6.382
UTENZE	-3.261	-3.126
CONSULENZE	-1.298	-1.274
SVILUPPO E PROMOZIONE	-17.564	-16.880
PERSONALE	-20.193	-20.526
COSTI GENERALI	-3.920	-3.912
CANONI	-5.406	-5.411
AMMORTAMENTI	-8.206	-8.768
ACCANTONAMENTI	-1.980	-1.893
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>-72.916</b>	<b>-72.882</b>
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>2.680</b>	<b>1.349</b>
GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDIANRIA	-132	-835
GESTIONE PARTECIPATE	-533	76
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.015</b>	<b>589</b>
IMPOSTE	-2.007	-1.176
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>8</b>	<b>-587</b>

(\*) i costi per manutenzioni comprendono anche l'accantonamento al fondo di ripristino

Il risultato negativo previsto per il 2013 deriva dalla contrazione del traffico e dai lavori di riqualifica al terminal. Aumentano di conseguenza gli

ammortamenti e gli oneri finanziari per l'implementazione del piano investimenti.

## Piano 2013/2015

Sulla base dell'andamento effettivo del mercato, il Piano si caratterizza per un'ipotesi di moderata ripresa del traffico dopo il calo del 2013, con la componente Ryanair, per la quale si ipotizza la conferma del contratto in essere ad oggi. In termini complessivi, dopo la forte crescita del traffico nel 2010 e 2011 e il rallentamento del 2012 e 2013 si ipotizza dal 2014 un mantenimento per Bologna della quota di mercato.

In questa ottica, lo scenario rimane tuttavia fortemente incerto e l'accelerazione delle dinamiche competitive più volte evidenziate rendono il settore aeroportuale sempre più «complesso», tenuto conto anche della estrema fragilità delle compagnie aeree nazionali.

La riqualifica del Terminal, in completamento nel 2013, dovrà peraltro consentire di migliorare in modo significativo il contributo delle attività commerciali alla gestione complessiva del business.

Di seguito le principali ipotesi del Piano:

- Per il business aeronautico si prevede, dopo una contrazione nel 2013, una moderata ripresa del traffico dal 2014.
- Per l'attività non aeronautica, la bassa crescita dei parcheggi, a causa della pressione competitiva, è compensata dalla crescita dei ricavi retail per le nuove aree post riqualifica.
- Il Piano investimenti prevede circa 50 milioni in 3 anni, di cui circa 43 milioni finanziati tramite ricorso a fonti esterne alla società. Con riferimento alla strategia finanziaria, è stato ridotto il fabbisogno attraverso la rimodulazione del piano investimenti
- Con riferimento alla gestione delle partecipate, si prevede un andamento di FFM e TAAG (aviazione generale) in linea con il mercato

euro x1000	Preconsuntivo 2012	Budget 2013	2014	2015
RICAVI AERONAUTICI	50.016	48.823	51.254	55.276
RICAVI NON AERONAUTICI	23.215	23.411	25.871	26.628
ALTRI RICAVI	2.364	1.997	2.136	2.179
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>75.595</b>	<b>74.231</b>	<b>79.261</b>	<b>84.083</b>
TOTALE COSTI OPERATIVI	-62.306	-61.853	-64.438	-67.386
COSTI DI STRUTTURA	-10.609	-11.029	-10.943	-11.919
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>2.680</b>	<b>1.349</b>	<b>3.880</b>	<b>4.778</b>
GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA	-132	-835	-2.442	-2.797
GESTIONE PARTECIPATE	-533	76	150	150
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.015</b>	<b>589</b>	<b>1.588</b>	<b>2.130</b>
IMPOSTE	-2.007	-1.176	-1.510	-1.760
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>8</b>	<b>-587</b>	<b>78</b>	<b>370</b>

## Piano investimenti 2013-2015

	<b>Budget 2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale 2013-2015</b>
Ampliamento Aerostazione	11.639.069	1.870.927	2.050.000	15.559.996
interventi area land side (zona aperta al pubblico)	1.138.626	3.119.935	2.120.000	6.378.561
interventi area air side (oltre in chek in)	3.663.168	4.644.800	6.255.849	14.563.817
altri investimenti	7.196.199	3.217.887	3.512.965	13.927.051
terreni e acquisizioni	350.000			350.000
opere per compensazione ambientale		18.000	113.046	131.046
<b>totale budget investimenti 2013-2015</b>	<b>23.987.062</b>	<b>12.871.549</b>	<b>14.051.860</b>	<b>50.910.471</b>

## Indicatori di attività

<b>Traffico</b>	<b>2011</b>	<b>Preconsuntivo 2012</b>	<b>Budget 2013</b>
<b>passaggeri totali</b>	<b>5.813.952</b>	<b>5.812.588</b>	<b>5.557.286</b>
extra UE	613.639	644.071	726.668
UE	5.200.313	5.168.517	4.830.618
<b>movimenti totali</b>	<b>64.072</b>	<b>63.267</b>	<b>59.755</b>
extra UE	5.710	5.757	7.828
UE	58.362	57.510	51.927
<b>merci totali kg</b>	<b>31.491.640</b>	<b>29.148.600</b>	<b>29.615.800</b>

## Obiettivi Gestionali

Gli obiettivi gestionali sono definiti dal Settore Partecipazioni Societarie in collaborazione con il Dipartimento Economia e Promozione della Città

- miglioramento del risultato di bilancio, tendendo al pareggio già nel 2013;
- elaborazione di almeno un report infrannuale per il Comune, secondo le modalità dal medesimo indicate e contenente: un preconsuntivo economico e informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio;
- completamento delle opere di riqualificazione del terminal nel 2013;

## **AFM s.p.a.**

La società gestisce 37 farmacie, di cui 36 nel territorio di Bologna e Provincia e 1 in Savignano sul Rubicone in collaborazione con 14 Comuni soci. E' in vigore un Patto di consultazione tra i Comuni soci inerente la gestione delle partecipazioni e dei diritti speciali spettanti in "AFM Società per Azioni". Il patto, sottoscritto nel 2009, ha durata quinquennale. AFM è soggetta alla disciplina dei controlli sulle partecipate come prevista dal decreto legge 174 e relativa conversione e dal regolamento comunale. La società ha avviato il percorso per la definizione di una carta dei servizi.

### **1) Settore Farmacie**

#### **LE ATTIVITA' SVOLTE**

I progetti principali di AFM S.p.A. Bologna nel 2012 per il settore Farmacie hanno riguardato:

- a) Valorizzazione e formazione del personale.
- b) Rinnovamento delle Farmacie attraverso il lancio di un format innovativo.
- c) Prevenzione e ampliamento servizi per la salute.
- d) Attività promozionali e di fidelizzazione.
- e) Attività commerciale.

#### **a) Valorizzazione e formazione del personale nelle Farmacie Comunali:**

- prosecuzione del programma di formazione per il personale di Farmacia in linea con quanto già iniziato negli anni precedenti;
- applicazione in tutte le Farmacie del manuale “Store Standard” contenente le Procedure Operative Standard professionali da applicare in farmacia per garantire sicurezza agli operatori ed elevati standard di Qualità dei servizi offerti. Il manuale si compone di vari capitoli che vanno dalle procedure operative, all'aspetto esterno ed interno della Farmacia alle regole dell'area vendita, gestione dei servizi etc. con lo scopo di uniformare ed innalzare lo standard delle farmacie del gruppo;
- Convention di tutti i Direttori di Farmacia del Gruppo ADMENTA: a seguito del riscontro positivo ottenuto nel 2011, la Convention è stata organizzata anche nel febbraio 2012, in quanto opportunità per condividere e presentare, a tutti i manager dell'azienda, i progetti e la strategia.

#### **b) Rinnovamento delle Farmacie attraverso il lancio di un format innovativo, Progetto DocMorris. Nuovo marchio “LloydsFarmacia”**

Le Farmacie ad oggi ristrutturate, rilocate e/o modificate nell'insegna DocMorris sono pari a 19 (tra Bologna e provincia).

Il marchio DocMorris è stato recentemente dismesso (venduto) a livello internazionale in quanto sostituito dal marchio “LloydsFarmacia”, anche l'Italia adotterà il nuovo marchio che permetterà di costruire un network mondiale del quale beneficeranno tutte le farmacie appartenenti al gruppo. Il lancio del

nuovo marchio “LloydsFarmacia”, che andrà a sostituire l’attuale marchio esistente “DocMorris”, avverrà tra Dicembre 2012 ed il primo trimestre 2013.

**c) Prevenzione e ampliamento servizi per la salute**

- Proseguimento e consolidamento delle Giornate e delle Settimane di attenzione e sensibilizzazione sulle principali tematiche in coincidenza delle Giornate Salute indette dall’OMS e indicate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dai Piani per la Salute Regionali;
- Offerta di servizi per la salute in Farmacia differenziati per stagione;
- Partecipazione al Banco Farmaceutico;
- Proseguimento progetti di prevenzione, con iniziative di educazione sanitaria nelle scuole e nei quartieri e le campagne di sensibilizzazione su fattori di rischio e per la promozione di corretti stili di vita.

**d) Attività promozionali e di fidelizzazione**

Anche nel 2012 è continuato il meccanismo lanciato nel 2010 con la Carta Club, confermando i risultati positivi in termini di fidelizzazione della clientela.

**e) Attività commerciale**

- promozione settimanale di prodotti parafarmaci a prezzi scontati;
- ampliamento della gamma di prodotti ADMENTA Cosmesi Attiva;
- campagna di promozione dei medicinali generici;
- adesione alla Social Card , con sconti del 5% sui prodotti parafarmaceutici e alla Family Card con un pacchetto di offerte dedicate al mondo mamma e bambino

**PROSPETTIVE 2013-2015**

Nel triennio saranno particolarmente sviluppati i seguenti progetti:

- Strategia di marchio
- Miglioramento nella gestione dell’organizzazione del lavoro
- Aumento del numero dei clienti e fidelizzazione
- Allargamento, dove possibile, dei locali attuali
- Sviluppo e rafforzamento del nostro assortimento a marchio proprio
- Comprensione dei bisogni del consumatore e conseguente clusterizzazione dei nostri punti vendita e allineamento della nostra offerta

## 2) Settore Distribuzione Intermedia

### LE ATTIVITA' SVOLTE

Al fine di rendere più sostenibile nel futuro il costo del lavoro, l'azienda ha intrapreso un processo di appaltare il turno serale da Gennaio 2012. E' inoltre continuato il processo di riorganizzazione e riposizionamento al fine di rendere l'organizzazione del magazzino più in linea ai flussi di lavoro ed ottenere una ottimizzazione della produttività e dell'efficienza.

### PROSPETTIVE 2013-2015

- attivazione di una strategia di vendita più competitiva
- miglioramento del livello di servizio alla clientela attraverso la riduzione degli errori di consegna
- implementazione del sistema di allestimento in radio frequenza che garantisce un controllo preciso e puntuale della merce, ed un aggiornamento in tempo reale delle giacenze di magazzino poiché rende possibile monitorare il prodotto viaggiante e determinare con esattezza la posizione futura, nonché comunicare in tempo reale la presa in carico dei prodotti, con relativa emissione del documento di approvazione parziale o totale del pagamento di quanto ricevuto, che sarà utilizzato dall'amministrazione.

### 3) Dati economici di sintesi

	Consuntivo		Consuntivo	Consuntivo	Budget
	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Indicatori di grandezza:</b>					
Ricavi (€*000)	294.097	300.471	302.947	302.715	288.453
Investimenti dell'anno (€*000)	762	981	1.515	1.231	1.000
Numero medio dipendenti	329	344	349	324	332
<b>Valori economico/finanziari:</b>					
Risultato pre imposte (€*000)	4.509	2.868	3.000	4.003	3.326
Risultato netto (€*000)	2.595	1.184	1.677	2.419	1.859

## Preconsuntivo 2012 e budget 2013

eurox1000	2012 Consuntivo	2013 Budget
<b>Fatturato</b>	<b>294.574</b>	<b>288.453</b>
-costi operativi (materie prime, servizi..)	-263845	-259350
<b>margin</b>	<b>30.729</b>	<b>29.103</b>
ricavi diversi	3.984	3.975
costo del personale	-15613	-15452
altri costi	-12857	-12941
ammortamenti	-1227	-1106
awramento	-129	-129
<b>risultato operativo</b>	<b>4.888</b>	<b>3.450</b>
gestione finanziaria	-57	-125
gestione straordinaria	-832	0
<b>risultato ante imposte</b>	<b>3.999</b>	<b>3.326</b>

## indicatori di attività

	2010	2011	Stima 2012	Stima 2013
Nr farmacie gestite	37	37	37	37
Nr.farmacie,ospedali, case di cura servite dal magazzino	1.680	1.670	1.680	1.680
Incontri Salute	50	50	50	50
Persone coinvolte negli incontri Salute	2.300	2.300	2.300	2.300

## Obiettivi gestionali

Gli obiettivi gestionali sono definiti dal Settore Partecipazioni Societarie in collaborazione con il Settore Salute, Sport e Città Sana

- elaborazione di almeno un report infrannuale per il Comune, secondo le modalità dal medesimo indicate e contenente: un preconsuntivo economico e informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio;
- redazione carta dei servizi entro il 30/06/2013;
- attivazione del modello previsto dal Dlgs 231/01 entro il 2013;
- completamento dell'implementazione del sistema di allestimento in radio frequenza entro il 2013

## **BANCA POPOLARE ETICA scpa**

La Banca Popolare, costituita in forma di società cooperativa per azioni, opera a livello nazionale, nel rispetto dei principi della finanza etica, con finalità di cooperazione e solidarietà.

Il Comune di Bologna detiene nella banca una partecipazione simbolica di 50 azioni, pari allo 0,01% del capitale sociale.

La società ha anche implementato un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01, adottando un Codice Etico e introducendo specifiche procedure e verifiche affidate ad un apposito Organo di Vigilanza.

La società redige annualmente un bilancio sociale.

### **Situazione attuale e obiettivi raggiunti**

Al 31/01/2013 la società ha raggiunto un capitale sociale di 42.790.000 euro, per un totale di 38.019 soci, di cui 32.155 persone fisiche e 5.864 persone giuridiche.

La raccolta del risparmio ha raggiunto i 793,5 milioni di euro; i finanziamenti deliberati ammontano a 7.037 per un totale di 807,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda la dinamica degli impieghi, secondo i dati al 31/12/2011, il 68% dell'accordato di Banca Etica è ancora destinato ai settori storici di intervento. Fra i settori tipici quello più importante rimane "Servizi sociali e sanitari" (33,5%), seguito da "Qualità della vita e sport" (24,47%) che, insieme, rappresentano più del 50% dell'accordato della Banca. Significativa è anche la quota destinata ai privati, che supera il 16% dell'accordato.

In quanto alla distribuzione geografica degli impieghi, sempre con riferimento a dati al 31/12/2011, il Sud è l'area che eroga la maggior parte dei finanziamenti in termini di importo: socio-assistenziale 50%, microimpresa 36% su totale Banca; il Nord-Ovest è, invece, l'area che ha raggiunto il maggior numero di beneficiari, coprendo il 39% dei microcrediti in campo socio-assistenziale e il 45% nel campo della microimpresa.

## **CUP 2000 S.p.A.**

La società, che ha come oggetto sociale, nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio-sanitari, la progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di Information e Communication Technology, ha adottato il modello dell'in house providing. Una convenzione (rinnovata in data 11/2/2011, con durata triennale) regola l'esercizio da parte dei soci l'esercizio del controllo analogo, attraverso una Conferenza di coordinamento che adotta decisioni condivise in ordine alle direttive da impartire e alla vigilanza sulla gestione.

Nel corso del 2013 verrà a scadenza il contratto relativo ai servizi di call center (quello relativo al data center 2014) affidati alla società e si dovrà valutare, anche in considerazione dei vincoli normativi in materia, se mantenere il modello di affidamento in house providing. In questo caso dovranno essere evidenziate agli altri soci proposte di modifica della convenzione e dello statuto per adeguarli alle nuove norme sui controlli e sulle nomine.

La società ha implementato un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01 e dal 2009 ha la certificazione ISO 9001:2008.

### **Situazione attuale dell'impresa e obiettivi conseguiti o in corso di conseguimento nell'esercizio 2012**

Anche nel 2012 l'obiettivo principale perseguito dalla Società è stato quello di rendere interoperabili le reti delle diverse organizzazioni del sistema sanitario e socio-sanitario regionale (Regione, AUSL, AOSP, Comuni – Medici Specialisti, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Tecnici sanitari, Tecnici informatici, Personale organizzativo e amministrativo, strutture all'utenza ecc.) in funzione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).

Ad oggi sono circa 3,4 milioni i cittadini dell'Emilia-Romagna che hanno attivato il FSE personale, acconsentendo che i loro dati di salute possano transitare nella rete SOLE/FSE e raggiungere la cartella clinica elettronica del loro medico di famiglia e, in alcuni casi, anche il sito web del cittadino (my page personale).

Con il Comune di Bologna e gli Enti Locali bolognesi, nell'ambito di una esperienza che ha coinvolto anche la realtà ferrarese, CUP 2000 ha proseguito nella implementazione di un sistema assistenziale socio-sanitario bolognese ad alta comunicazione attraverso il progetto e-Care e la piattaforma tecnologica europea Oldes.

La Società, in-house, gestisce per il Comune di Bologna il Call Center informativo e il call center specifico della Polizia Municipale e ha inoltre in affidamento alcuni servizi di data center. La società gestisce inoltre il sistema SOPHIA di prenotazioni on line per i musei civici di Bologna; il servizio è stato affidato con deliberazione del CdA dell'istituzione Musei del 30/3/2011 sulla base di una convenzione.

## Prospettive di sviluppo. Eventuali progetti innovativi. Programma per il triennio 2013/2015

L'attività dell'azienda e gli investimenti tecnologici per il sistema regionale, per gli enti locali e per le prospettive di sviluppo societario saranno indirizzati principalmente:

- al conseguimento di una completa interoperabilità tra le reti del sistema sanitario e socio-sanitario regionale, completando anche il passaggio da reti di documenti a reti di dati,
- all'interattività tra i soggetti del sistema (Medici di Medicina Generale, specialisti, cittadini, operatori sociali)
- In particolare, nel 2013 è in programma la distribuzione massiva delle credenziali di accesso alla propria my page del FSE ai cittadini dell'Emilia-Romagna, nel rispetto della legge sulla privacy e delle norme sul consenso.

Nel prossimo triennio l'obiettivo è la distribuzione e il completamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e del Fascicolo Socio-Sanitario Elettronico (FSSE) per mettere in comunicazione il cittadino utente con il sistema dei servizi sanitari e socio-sanitari. Il FSE è una tappa fondamentale dello sviluppo e-Health indicata dalla Comunità Europea, dal Governo e dalle Regioni italiane da poco disciplinata a livello normativo con legge dello stato.

La società Cup è impegnata nella realizzazione del progetto regionale sul Fascicolo del Cittadino, che coinvolge anche il Comune di Bologna, in relazione al quale è chiamata a elaborare le integrazioni con il Fascicolo Sanitario.

### Risultati economici di sintesi

	2010	2011	2012 consuntivo	2013 budget
Ricavi (€*000)	€ 34.931	€ 35.999	€ 35.265	€ 35.500
Investimenti dell'anno (€*000)	€ 902	€ 1.150	€ 1.200	€ 1.200
Numero medio dipendenti	587	596	590	590
Risultato ante imposte (€*000)	€ 857	€ 862	€ 756	€ 639
Risultato netto (€*000)	€ 19	€ 9	€ 360	€ 6

## BUDGET 2013

	Cons 2012	Budget 2013
Servizi ICT	14.145.850	14.978.170
Servizi CUP	11.803.839	11.188.538
Call Center	2.576.382	2.617.424
Cartelle Cliniche	3.406.870	3.611.344
Accesso Ospedaliero	2.256.151	2.201.579
Servizi e-Care	1.076.088	937.038
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>35.265.181</b>	<b>35.534.092</b>
Personale (comprende IRAP)	-18.418.647	-18.685.129
Collaborazioni esterne	-562.935	-346.715
Servizi tecnologici	-9.852.893	-10.040.460
Materiali	-145.601	-64.050
Ammortamenti e leasing	-1.335.480	-1.141.120
Altri costi di progetto	-1.630.635	-2.074.246
costi diretti	-31.946.193	-32.351.720
costi di struttura	-2.898.186	-2.893.785
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>-34.844.381</b>	<b>-35.245.506</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>420.802</b>	<b>288.586</b>
gestione finanziaria	-209.081	-250.000
gestione straordinaria	94.556	0
IRAP imputata	449.259	600.000
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>755.536</b>	<b>638.586</b>
imposte	-395.716	-632.188
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>359.820</b>	<b>6.397</b>

La previsione dei ricavi riportata a budget 2013 si basa in parte sulla presunzione fatta dal CdA di potere acquisire nuove commesse dagli Enti Soci. L'aumento del costo del personale deriva dal trascinarsi derivante dall'incidenza dei contratti collettivi sull'intero 2013 e del contratto integrativo aziendale, nonché dalle dinamiche intervenute nel 2012 che hanno portato ad un incremento delle risorse a tempo indeterminato di 67 unità: stabilizzazione di 61 unità (trasformazione a tempo indeterminato di parte delle unità già presenti in organico a tempo determinato) e assunzione di complessive 10 unità a tempo indeterminato, di cui 4 in sostituzione di dimissioni. L'aumento dell'organico appare in contrasto con le norme che assoggettano le società in house agli stessi limiti alle assunzioni degli enti pubblici, ai sensi del comma 6, art. 3 bis della legge 138/2011.

## Indicatori di attività

### Servizio CUP Bologna

	2010	2011	2012	2013
<i>Nr agende gestite (punti di erogazione)</i>	6.046	6489	6746	6750
<i>Nr. Prestazioni prenotate</i>	13.797.390	13.694.900	13.779.000	13.700.000

### Servizio Call Center Comunale Bologna

	2010	2011	2012	2013
<i>Chiamate Gestite</i>	108.616	118.668	133.000	130.000

### FSE nell'area Bolognese:

	2010	2011	2012	2013
% fascicoli su popolazione di riferimento: 900.621	-	69,77%	78,42%	88,83%

### Servizio e-Care

	2010	2011	2012	2013
<i>Chiamate Gestite</i>	133.298	129.712	71.000	71.000
<i>Utenti in rete</i>	3.327	11.810	12.200	12.200

### Obiettivi gestionali:

Gli obiettivi gestionali sono definiti dal Settore Partecipazioni Societarie in collaborazione con il Settore Agenda Digitale e Tecnologie informatiche e con l'Ufficio Stampa e Comunicazione e Polizia Municipale.

- contenimento dei costi nell'ambito delle previsioni di budget;
- elaborazione di almeno un report infrannuale per il Comune, secondo le modalità dal medesimo indicate e contenente: un preconsuntivo economico e informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio;
- adozione dei provvedimenti di cui all'art. 18 co.2 bis del DL 112/2008 e art.3 bis, co.5 e 6 del DL 138/2011 (in materia di gestione del personale e assunzioni) e redazione di una relazione in merito da fornire al Comune entro il primo semestre 2013.

## **BOLOGNAFIERE S.p.A.**

La società ha per oggetto la gestione, la promozione e lo sviluppo del quartiere fieristico di Bologna ed è holding dell'omonimo gruppo.

Dal 2011 la società ha anche implementato un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01, adottando un Codice Etico e introducendo specifiche procedure e verifiche affidate ad un apposito Organo di Vigilanza.

Anche BolognaFiere S.p.A. è soggetta alla disciplina dei controlli sulle partecipate come prevista dalla legislazione statale (d.l.174/2012) e dal regolamento comunale.

### **Situazione attuale e obiettivi conseguiti o in corso di conseguimento**

Il Gruppo BolognaFiere ha effettuato dagli anni 2000 investimenti, sia di carattere strutturale (come la realizzazione di nuove strutture espositive) sia di carattere commerciale (come le acquisizioni di manifestazioni) che hanno portato ad una forte patrimonializzazione della società e del Gruppo, impegnando tuttavia fortemente il conto economico dei prossimi anni in termini di ammortamenti ed interessi passivi connessi al finanziamento dello sviluppo. Il Gruppo BolognaFiere si è impegnato quindi, in particolare a partire dal 2010, in un processo di riorganizzazione per recuperare l'equilibrio economico finanziario della gestione e preparare il rilancio di opportunità e necessità di investimento e sviluppo per sostenere tali sfide competitive.

BolognaFiere ha quindi sviluppato, per poter rispondere efficacemente e tempestivamente alle forti pressioni competitive esterne un programma di adeguamento della struttura organizzativa del gruppo, e di razionalizzazione ed integrazione dei ruoli delle società partecipate per migliorare la redditività complessiva del gruppo e per massimizzare i fattori di ricavo e la valorizzazione degli asset chiave (clienti, servizi, patrimonio immobiliare, marchi e gestione diretta di manifestazioni). Si è inoltre reso necessaria una riforma dell'assetto contrattuale di lavoro per recuperare competitività rispetto alle altre realtà fieristiche, al fine di preservare le manifestazioni caratterizzanti il calendario fieristico di Bologna e di attrarre nuovi eventi e nuove iniziative. BolognaFiere intende consolidare e sviluppare il suo grande ruolo nelle manifestazioni dell'industria culturale (Arte, libro, nuove tecnologie digitali) e dell'industria dei servizi sociali e sanitari.

I risultati economici del 2010 e del 2011 hanno premiato questi interventi e riportato i bilanci del gruppo ad una situazione di equilibrio positiva. Si deve tuttavia scontare il perdurare della crisi economica e anzi la grave situazione recessiva che si è innescata nell'economia italiana ed europea anche dalla seconda metà del 2011 e per tutto il 2012 e che si protrae ulteriormente.

Tra gli obiettivi prioritari per consentire a BolognaFiere la difesa del proprio ruolo nel panorama fieristico e congressuale italiano, risultano particolarmente rilevanti i temi:

- viabilità, con particolare riferimento alla tangenziale, all'autostrada, al passante nord, ai collegamenti veloci aeroporto - stazione ferroviaria - fiera;
- parcheggi, della loro accessibilità e del loro funzionamento integrato con le attività espositive e congressuali;
- adeguamento strutturale e funzionale dei padiglioni fieristici e del Palazzo dei Congressi, e di una loro maggiore integrazione strutturale, per soddisfare le esigenze degli organizzatori di eventi e la richiesta di aree espositive;
- sviluppo di servizi innovativi e di accoglienza integrata degli operatori economici, nell'ottica di facilitare e rendere piacevole la partecipazione agli eventi ospitati dalle strutture fieristiche e congressuali di Bologna.

## Prospettive di sviluppo. Programma per il triennio 2013/2015

Nel maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere ha adottato inoltre un nuovo Piano Industriale definito nella prospettiva strategica di medio periodo con particolare riguardo alle necessità di innovazione, qualificazione ed adeguamento del quartiere e dello sviluppo del ruolo della Società come organizzatore fieristico, nel periodo 2013-2015.

In particolare il nuovo piano industriale, sulla base dei risultati di riequilibrio già raggiunti, persegue una prospettiva strategica di innovazione e di sviluppo di BolognaFiere sulle seguenti direttrici fondamentali:

- crescita dell'attività come organizzatore fieristico;
- competitività del quartiere, dei servizi e del rapporto con la città;
- efficienza e redditività nella gestione.

Il piano industriale ha confermato inoltre l'impegno all'ulteriore sviluppo delle attività del Gruppo BolognaFiere, con l'attivazione di partnership industriali, di importanti sinergie strategiche, operative e commerciali, per consolidare il profilo internazionale dell'attività fieristica. Il Gruppo BolognaFiere, infatti, ha sviluppato negli ultimi anni numerose iniziative all'estero – con particolare riferimento ai più interessanti mercati fieristici come Cina, Russia e Nord America – che ne hanno ampliato notevolmente la visibilità, tanto da collocare il Gruppo tra i maggiori operatori internazionali in quelle aree e sicuramente come il primo operatore nazionale sui circuiti fieristici internazionali.

Lo sviluppo dell'attività internazionale rappresenta uno dei principali *driver* - ed una delle principali opportunità - per la strategia di crescita del Gruppo BolognaFiere e delle manifestazioni direttamente organizzate e di cui BolognaFiere è titolare. Ciò sia in ragione delle maggiori opportunità di crescita che i mercati a più alto tasso di sviluppo offrono oggi anche per l'attività fieristica, sia per consolidare e difendere internazionalmente la leadership mondiale delle più importanti manifestazioni bolognesi.

Alla luce dei risultati del 2012, si può confermare un andamento economico della gestione caratteristica di BolognaFiere S.p.A. in equilibrio e del Gruppo in miglioramento anche rispetto ai risultati conseguiti negli ultimi anni, grazie alle azioni di recente intraprese per la razionalizzazione dei costi e dell'assetto organizzativo a livello di gruppo.

Si è a fine anno concluso positivamente il confronto con le Amministrazioni Pubbliche per definire l'aggiornamento dell'accordo territoriale Fiera-Comune-Provincia-Regione che ha portato alla firma di un protocollo d'intesa tra BolognaFiere, Comune e Provincia di Bologna (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale PG 280791/2012) che prevede l'uso a sviluppo fieristico di aree contigue alla Fiera (versante nord e tutta l'area tra Fiera e tangenziale), oggi in concessione d'uso o in diritto di superficie ad altri soggetti titolari e che BolognaFiere potrebbe rilevare, in un piano integrato con il progetto Tecnopolo: la Città dell'innovazione. Su questa base, per la fase 2013-2015, vengono programmati interventi sulle aree di ingresso in Piazza Costituzione e fronte Nord-Michelino, con anche la valorizzazione del complesso casello/parcheggio Michelino/ingresso Fiera Nord/ingresso Michelino (operations e merci) e con la acquisizione delle aree necessarie, nonché progetti per la manutenzione e la riqualificazione del quartiere e per le nuove dotazioni info-telematiche e multimediali (tra cui reti Wi-Fi per espositori e visitatori).

L'investimento complessivo - articolato sugli anni 2013, 2014 e 2015 - è stimato in 34,5 Mln di Euro, i cui oneri finanziari si prevede siano coperti dalle previsioni di incremento di redditività che ne caratterizzano le previsioni di sviluppo economico nei prossimi anni. Successivamente, nella seconda fase di attuazione 2015-2018, gli investimenti strutturali interesseranno nuova/e struttura/e polifunzionale/i (anche in connessione con scelte per palacongressi) e soluzioni di stazionamento in Fiera in funzione della connessione con i collegamenti strutturali con aeroporto - stazione – città.

**Risultati economici** (La società non ha fornito il preconsuntivo 2012 e budget 2013)

	2011
Ricavi da vendita aree espositive	41.233.875
Ricavi da manifestazioni	14.916.824
Redditi patrimoniali	802.166
Corrispettivi da private	212.369
Altri ricavi	1.445.028
Contributi c/esercizio	142.233
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>58.752.495</b>
servizi	-29.775.006
materie di consumo	-773.604
Affitti, canoni d'uso	-5.989.297
Costi personale	-12.896.693
Oneri diversi di gestione	-1.260.630
Ammortamenti	-7.946.236
svalutazioni/accantonamenti	-169.886
<b>COSTI PRODUZIONE</b>	<b>-58.811.352</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-58.857</b>
Saldo gestione finanziaria	1.264.182
Saldo gestione straordinaria	236.899
Risultato ante-imposte	1.442.224
imposte	-202.510
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.239.714</b>

**Obiettivi gestionali**

Gli obiettivi gestionali sono definiti dal Settore Partecipazioni Societarie in collaborazione con il Dipartimento Economia e Promozione della Città

- produzione del budget 2013 sulla base del quale saranno verificati i risultati;
- elaborazione di almeno un report infrannuale per il Comune, secondo le modalità dal medesimo indicate e contenente: un preconsuntivo economico e informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio;

## **LEPIDA spa**

LepidaSpA è lo strumento operativo, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di Telecomunicazione dei Soci e degli Enti collegati alla rete Lepida e per l'erogazione di alcuni servizi telematici specifici inclusi nell'architettura di rete. Lepida SpA agisce sulla base della Legge Regionale 11/2004, e sue successive modifiche, con un sistema di controllo analogo esercitato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) che:

- ne indirizza la missione,
- ne approva le azioni,
- ne approva la sostenibilità degli equilibri economici e finanziari,
- ne approva i listini dei servizi erogati.

La società si è dotata di una Carta dei Servizi per i servizi di interesse generale svolti sul territorio regionale.

Dal 2011 la società ha anche implementato un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01, adottando un Codice Etico e introducendo specifiche procedure e verifiche affidate ad un apposito Organo di Vigilanza.

Il Comune ha sollevato presso il socio di maggioranza Regione Emilia-Romagna le problematiche poste dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea sez. III del 29/11/2012 C182-183, che esclude la possibilità di affidamento diretto di servizi da parte dei soci che non nominano componenti di organi direttivi.

### **Situazione attuale e prospettive di sviluppo**

Il Piano industriale 2013-2015 è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 14/12/2012 e successivamente, con modifiche e ampliamenti, dall'Assemblea dei soci del 4/2/2013. Nella medesima assemblea i soci hanno approvato anche l'acquisizione della società LABORATORIO DI TELEMATICA PER IL TERRITORIO (LTT) S.r.l. che opera come erogatore e gestore di servizi ICT nella Provincia di Parma. Il Comune di Bologna, che detiene lo 0,01% del pacchetto azionario, non ha partecipato al voto non avendo ricevuto le proposte di deliberazione e i materiali informativi in tempo utile per completare l'istruttoria tecnica.

Il Piano prevede una revisione della struttura organizzativa, anche in conseguenza dell'acquisizione di LTT, con l'istituzione di due nuovi settori: "Servizi Organizzazione & Amministrazione digitale" e "Integrazione & dispiegamento territoriale". In particolare è prevista l'istituzione di uno o più presidi, sia territoriali che funzionali, per mantenere una sede a Parma (ex LTT).

Il Piano prevede inoltre un ampliamento dell'organico da 51 a 75 unità, benché l'aumento dell'organico appaia in contrasto con le norme che assoggettano le società in house agli stessi limiti alle assunzioni degli enti pubblici, ai sensi del comma 6, art. 3 bis della legge 138/2011. L'aumento dell'organico di Lepida deriva per 15 unità dalla acquisizione di LTT, mentre altre 8 unità arriveranno dallo spostamento da RER a Lepida del cosiddetto Centro di Competenza per il Dispiegamento delle soluzioni Software a riuso regionale.

Nell'ambito del Piano approvato è inoltre previsto l'aumento del capitale sociale mediante conferimento in natura da parte di RER della rete Lepida relativa alla Romagna, alla provincia di Bologna, di Parma, Piacenza e Reggio Emilia stimato in euro 32.500.000 (esercizio 2013) e, successivamente (esercizio 2014) con conferimento in natura da parte di RER della rete Lepida relativa alla Province di Modena e Ferrara e completamento della rete ERrete stimati in Euro

16.000.000.

Il Piano approvato sintetizza l'attività nei seguenti ambiti:

- reti
- servizi
- ricerca e sviluppo e partecipazione a bandi europei

### **Reti**

LepidaSpA presiede a tutte le iniziative di progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative di Rete per il Digital Divide. Lepida a il compito di progettare e di individuare tutte le possibili soluzioni, di concerto con i propri Soci, per realizzare una riduzione significativa del Digital Divide nelle aree a fallimento di mercato del territorio regionale e ha l'incarico di risolvere, entro il 2013, il digital divide ponendo una soglia di livello minimo di comunicazione a 2Mbps in coerenza con la Agenda Digitale Europea.

### **Servizi:**

LepidaSpA presiede la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, il dispiegamento, l'esercizio, l'erogazione, la manutenzione ed il monitoraggio di piattaforme, servizi e soluzioni. Provvede inoltre alla gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER (Community Network Emilia Romagna, costituita con convenzione alla quale ha aderito anche il Comune di Bologna, con delibera PG P.G. N. 236695/2007). Grazie alla integrazione delle funzioni della CN ER, coordina e attua programmi ICT e sviluppa l'Agenda Digitale nelle componenti telematiche e organizzative, legate ad esempio all'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Nell'ambito della CN-ER sono svolti a favore del Comune di Bologna i seguenti servizi:

- accesso alla rete geografica Lepida;
- DatacentER Lepida: soluzioni tecnologiche per gestione di server
- FedER: i servizi online federati erogati dagli Enti della Regione Emilia-Romagna mediante un meccanismo di federazione dell'autenticazione.
- ConfERence permette una comunicazione digitale a distanza che integra immagini, voce e documenti consentendo ai fruitori di interagire, senza spostamenti fisici e condividendo in tempo reale i documenti.
- ICAR-ER è l'infrastruttura di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi. Il servizio è utilizzato ed è a pagamento.
- Rete Radiomobile Regionale per i servizi di emergenza nella Regione Emilia-Romagna, utilizzata dalla Polizia Municipale.
- Gestione della MAN e della connettività internet (compreso streaming su richiesta);
- Gestione servizio di WiFi (Wisper) gratuito in Sala Borsa;

E' inoltre in fase di definizione l'affidamento del servizio PayER: un sistema di pagamento online rivolto ai cittadini, alle imprese e in generale a tutti gli utenti degli Enti.

#### **Partecipazione a bandi europei:**

PITAGORA: Sensibilizzazione delle PA e PMI dell'area adriatica su opportunità e vantaggi dati da soluzioni ICT con sperimentazione di modelli, soluzioni e politiche.

SECOVIA: Individuazione di modelli organizzativi, tecnologici e di partnership, anche pubblico-privato, relativa a infrastrutture e servizi di cloud computing per la PA, anche diretti alla riduzione del Digital Divide. Lepida SpA è il coordinatore.

SABER: Condivisione di strategie ed azioni per la soluzione al Digital Divide mediante l'utilizzo di tecnologia satellitare.

#### **Risultati economici: consuntivo 2012, budget 2013 e previsioni 2014-2015**

	Consuntivo2012	Budget 2013	2014	2015
Totale Ricavi	15.835.751	26.873.217	20.502.908	18.568.936
Servizi	-7.781.994,01	-7.739.228	-6.430.634	-5.912.855
Forniture	-828.616,74	-1.742.399	-1.061.144	-824.874
Lavori	-1.196.407,03	-8.024.270	-3.253.928	-1.683.372
Costi generali	-899.976,22	-1.029.283	-991.783	-991.783
Personale	-3.283.502,00	-4.600.000	-4.600.000	-4.600.000
Reddito Operativo Lordo	1.845.255	3.738.038	4.165.419	4.556.053
Ammortamenti e accantonamenti	-1.144.246	-3.051.663	-3.526.663	-3.809.663
Reddito Operativo Lordo	701.009	686.376	638.757	746.390
Proventi e Oneri finanziari	7.182	10.000	10.000	10.000
Proventi e Oneri straordinari	31.232			
Utile ante imposte	739.423	696.375	648.757	756.389

La stima del fatturato 2013-2015 decrescente rispecchia le disponibilità economiche programmate dalla Regione nel medesimo triennio. I ricavi da altri derivano principalmente dai rapporti con operatori di telecomunicazione nazionali e/o locali quali:

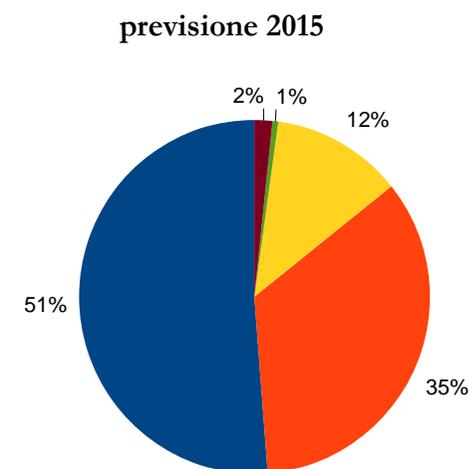
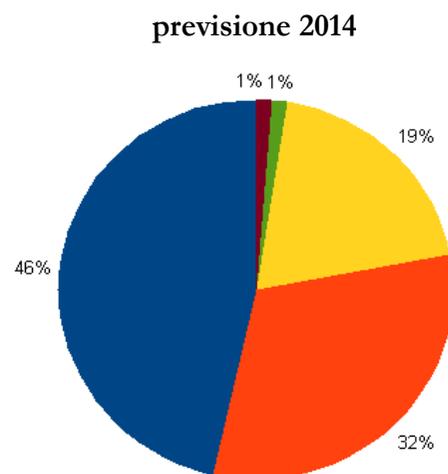
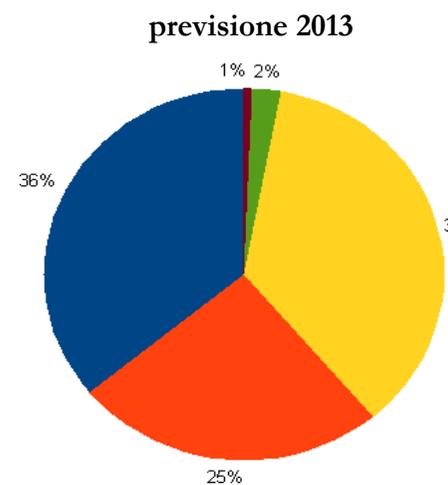
- a. Telecom Italia SpA
- b. Acantho SpA
- c. Iren SpA
- d. Modena network SpA
- e. NGI SpA
- f. Netandwork SpA

La quota di ricavi annuali imputabili al Comune di Bologna per il 2013-2015 è pari a Euro 151.200 annui e si riferisce ai contratti per la connettività, ERrete, ICAR e Payer.

### Indicatori di attività

Analisi del fatturato per attività

- Ricavi da erogazione servizi
- Ricavi da erogazione reti
- Sviluppo reti
- Sviluppo servizi
- Progetti Europei



Cala la percentuale di incidenza dei ricavi per sviluppo reti che, nel 2015, si riferisce principalmente al completamento delle attività avviate negli anni precedenti.

**Obiettivi gestionali:**

Gli obiettivi gestionali sono definiti dal Settore Partecipazioni Societarie in collaborazione con il Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche

- elaborazione di almeno un report infrannuale per il Comune, secondo le modalità dal medesimo indicate e contenente: un preconsuntivo economico e informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni di eventuali scostamenti, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento degli stessi entro l'esercizio;
- adozione dei provvedimenti di cui all'art. 18 co.2 bis del DL 112/2008 e art.3 bis, co.5 e 6 del DL 138/2011 (in materia di gestione del personale e assunzioni) e redazione di una relazione in merito da fornire al Comune entro il primo semestre 2013.